I.C. "L. Luzzatti" San Polo di Piave

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

San Polo di Piave– Ormelle - Cimadolmo

PtOF

Piano Triennale Offerta Formativa

2022-2025

Elaborato dal Collegio Docenti 19 Dicembre 2022
Approvato dal Consiglio di Istituto 21 Dicembre 2022



"San Giorgio e il Drago" affresco presente nella chiesa di San Giorgio, San Polo di Piave, Treviso

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN POLO "L.LUZZATTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7756** del **19/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 80*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
35 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

36 Aspetti generali
37 Traguardi attesi in uscita
40 Insegnamenti e quadri orario
47 Curricolo di Istituto
51 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
78 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
81 Attività previste in relazione al PNSD
83 Valutazione degli apprendimenti
89 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
95 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

96 Aspetti generali
98 Modello organizzativo
113 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
119 Reti e Convenzioni attivate
136 Piano di formazione del personale docente
138 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave sono dislocate nei Comuni di Cimadolmo, Ormelle e San Polo di Piave. I nuclei abitativi sono concentrati nei capoluoghi di Comune e nelle frazioni di Stabiuzzo e San Michele di Piave, Roncadelle e Tempio, Rai e San Giorgio.

La realtà socio-culturale è strettamente legata alla realtà economica, caratterizzata dal passaggio da una condizione prevalentemente rurale ad una mista, nella quale sono presenti sia attività di tipo agricolo e/o agricolo-industriale sia attività legate alla piccola e media industria. Questo ha favorito la generalizzazione del benessere, ma anche la richiesta di mano d'opera, che ha quindi incentivato l'immigrazione e la conseguente presenza di un numero rilevante di minori stranieri. La situazione economica odierna poi favorisce la precarietà del lavoro degli adulti e questo determina per i ragazzi, soprattutto di origine straniera, il trasferimento in altri Istituti scolastici anche durante l'anno scolastico. Non tutti i genitori possiedono gli strumenti idonei dal punto di vista economico e/o culturale, per seguire in modo adeguato i loro figli.
Nel territorio sono presenti sia strutture pubbliche che private: palestre, biblioteche, scuole, asilo-nido, case di riposo per anziani. Numerose sono le associazioni sportive, culturali e di volontariato che operano in modo attivo e diversificato nei tre Comuni, fungendo da elemento di aggregazione e di inclusione nei confronti di adulti e minori stranieri e non, in situazione di bisogno.
La Biblioteca Comunale di San Polo, che si trova nello stesso edificio della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con le biblioteche degli altri comuni, è promotrice d'iniziative culturali rivolte alle scuole dell'Istituto Comprensivo. Particolare rilievo culturale ha l'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti".
Negli ultimi anni l'emergenza epidemiologica ha portato maggiormente alla luce alcune situazioni di fragilità, nonché comportato la sospensione e/o la rimodulazione di alcune iniziative di supporto nel territorio. Dal canto suo anche la scuola è stata chiamata a ripensare non solo la sua azione didattico-educativa e progettuale, ma anche alcuni aspetti di carattere organizzativo e gestionale. Le misure di contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19 hanno in alcuni casi costretto la nostra scuola ad interventi emergenziali, non programmatici. Tuttavia l'Istituto si è impegnato nel cercare di mantenere "vive", seppur con le opportune modifiche, alcune buone pratiche e progettualità ritenute significative, nonché nel far tesoro del ricco patrimonio acquisito, sia in termini di strumentazione che sviluppo di competenze digitali e metodologie didattiche innovative.

BISOGNI GENERALI DEL TERRITORIO

Considerato il contesto, i bisogni generali del territorio sono:

- richiesta di inserimento e integrazione di un numero via via crescente di bambini e ragazzi di origine straniera;
- prevenzione di forme di disagio economico e socio-culturale;
- successo scolastico-professionale, inteso come progetto di vita, dei ragazzi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

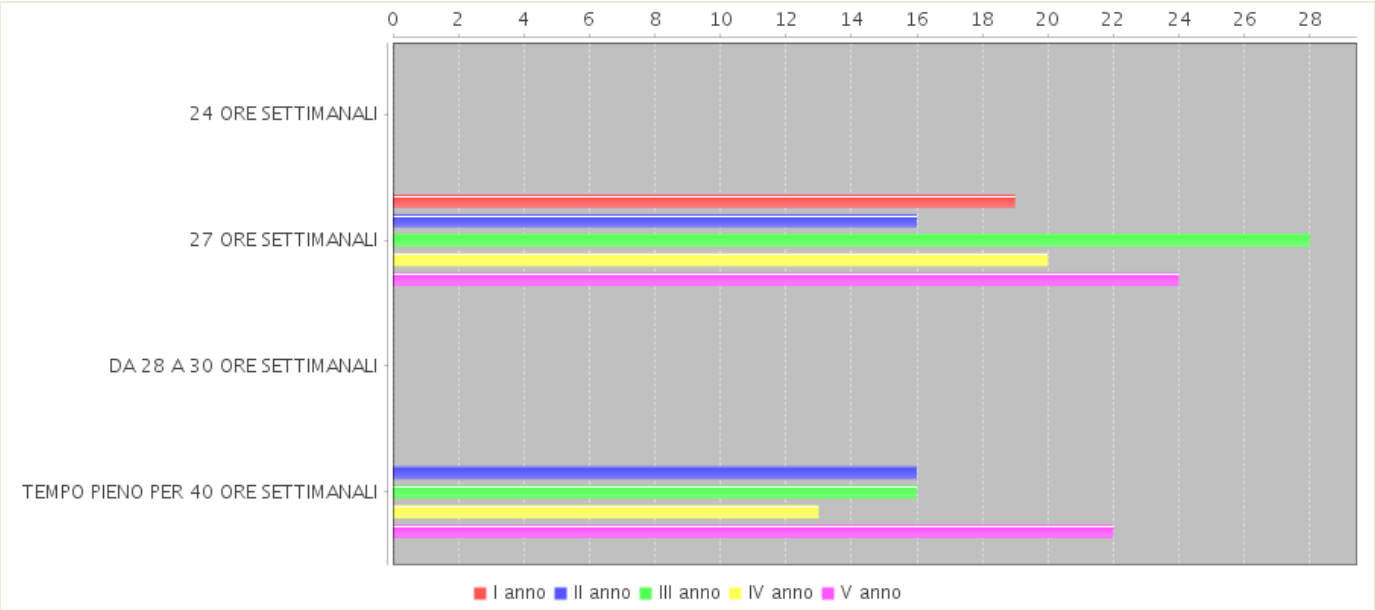
IC SAN POLO "L.LUZZATTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC86000B
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI 20 SAN POLO DI PIAVE 31020 SAN POLO DI PIAVE
Telefono	0422855062
Email	TVIC86000B@istruzione.it
Pec	tvic86000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanpolodipiave.edu.it

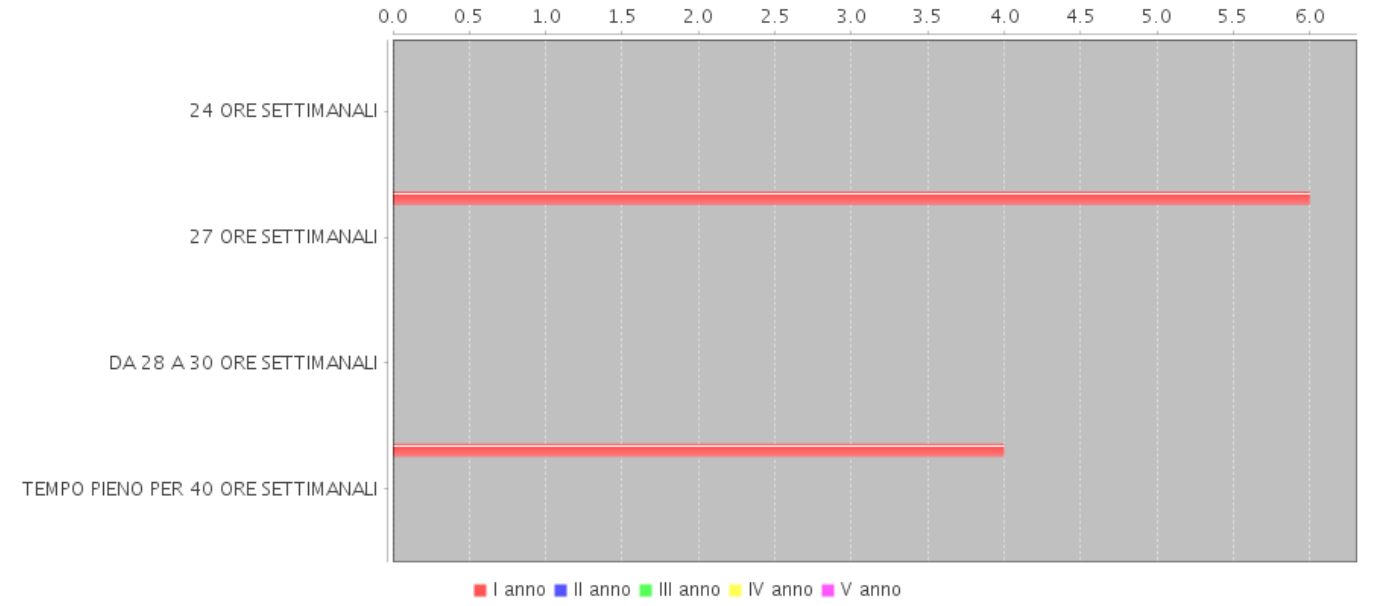
Plessi

CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86001D
Indirizzo	VIA ROMA 36 SAN POLO DI PIAVE 31020 SAN POLO DI PIAVE
Edifici	• Via Papa Luciani 36 - 31020 SAN POLO DI PIAVE TV
Numero Classi	10
Totale Alunni	174
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



DANTE ALIGHIERI - ORMELLE (PLESSO)

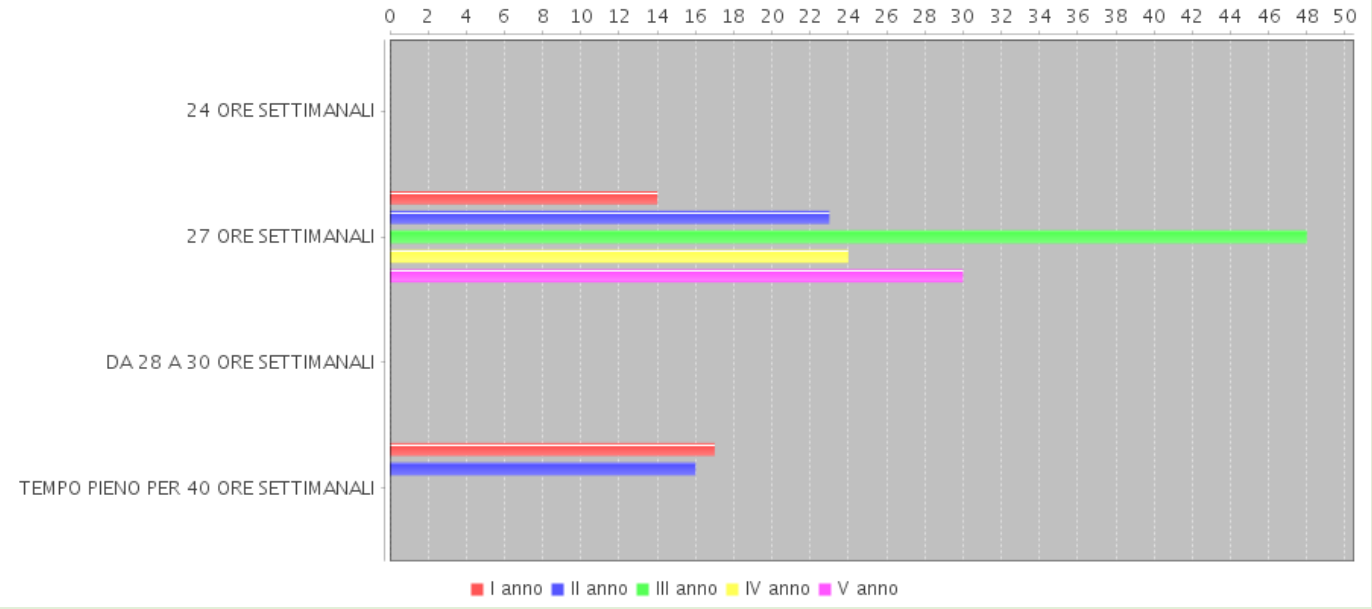
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86002E
Indirizzo	VIA ROMANA, 4 ORMELLE 31024 ORMELLE

Edifici

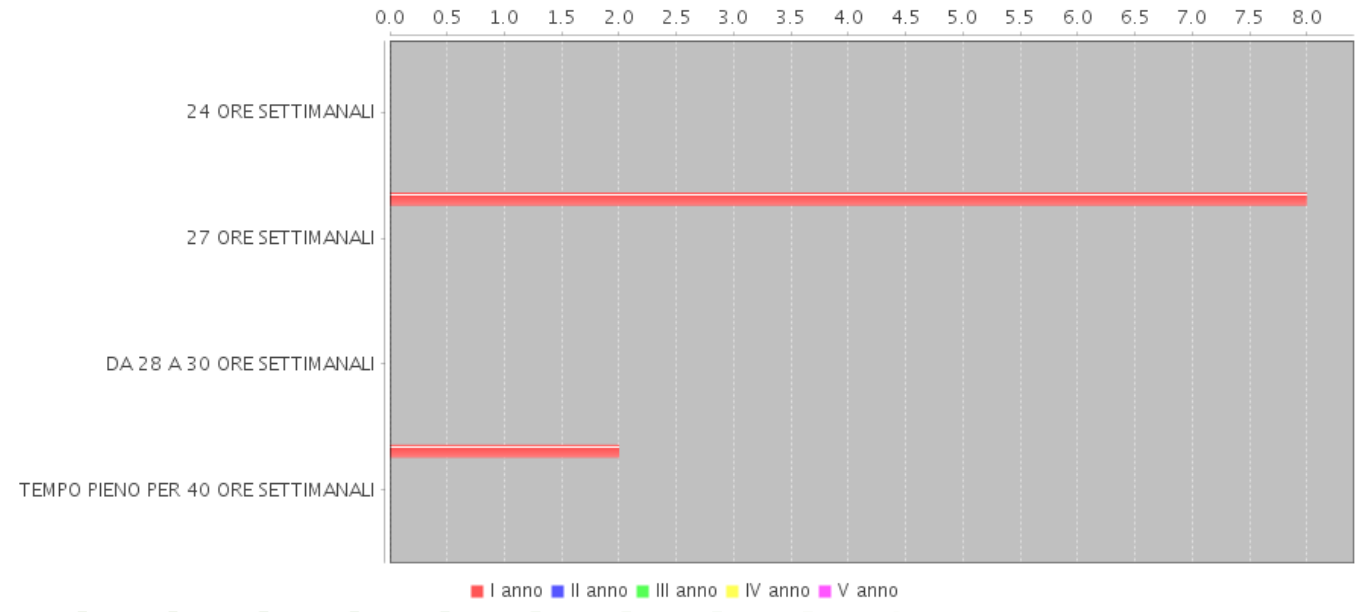
- Via Romana 2/A - 31024 ORMELLE TV

Numero Classi	10
Totale Alunni	172

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

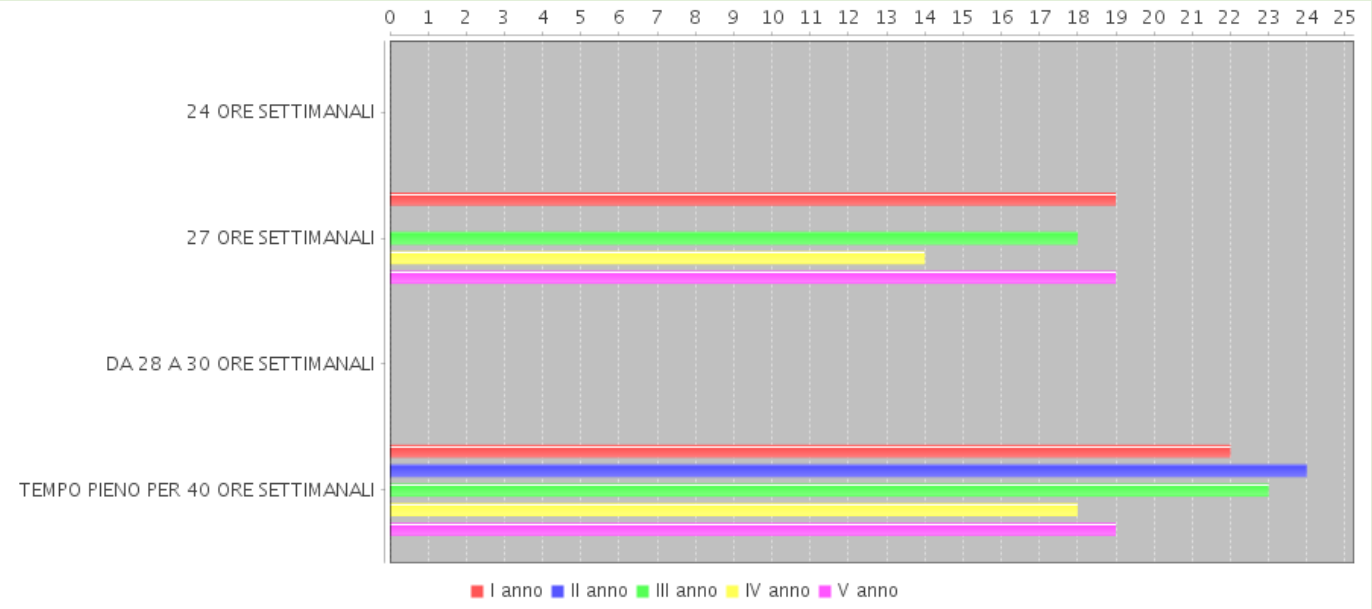


G. B. LOVADINA - CIMADOLMO (PLESSO)

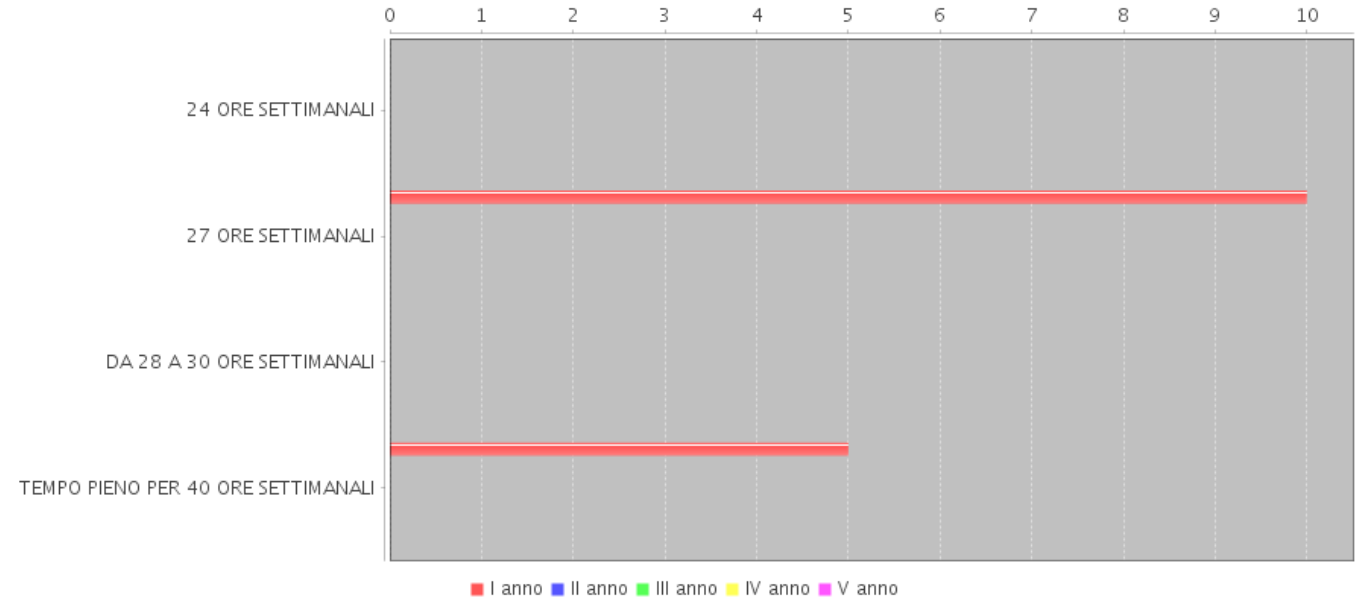
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86004L

Indirizzo	VIA LOVADINA, 1 CIMADOLMO 31010 CIMADOLMO
Edifici	• Via G.B. LOVADINA 1-3 - 31010 CIMADOLMO TV
Numero Classi	15
Totale Alunni	176

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



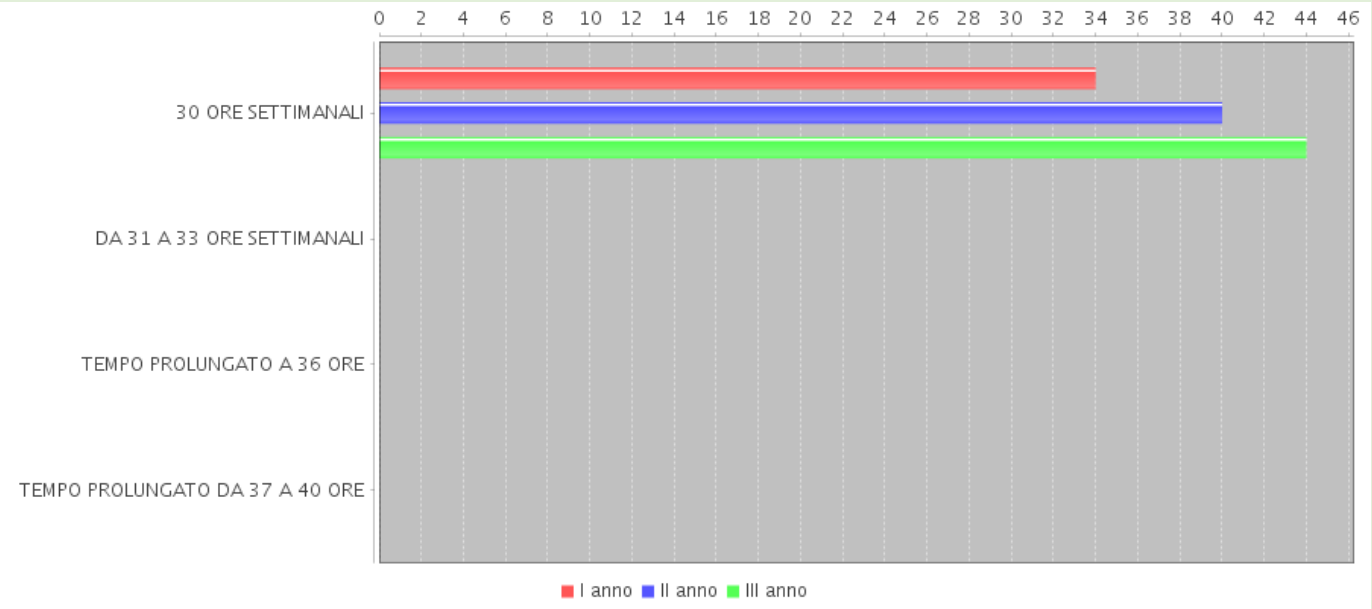
Numero classi per tempo scuola



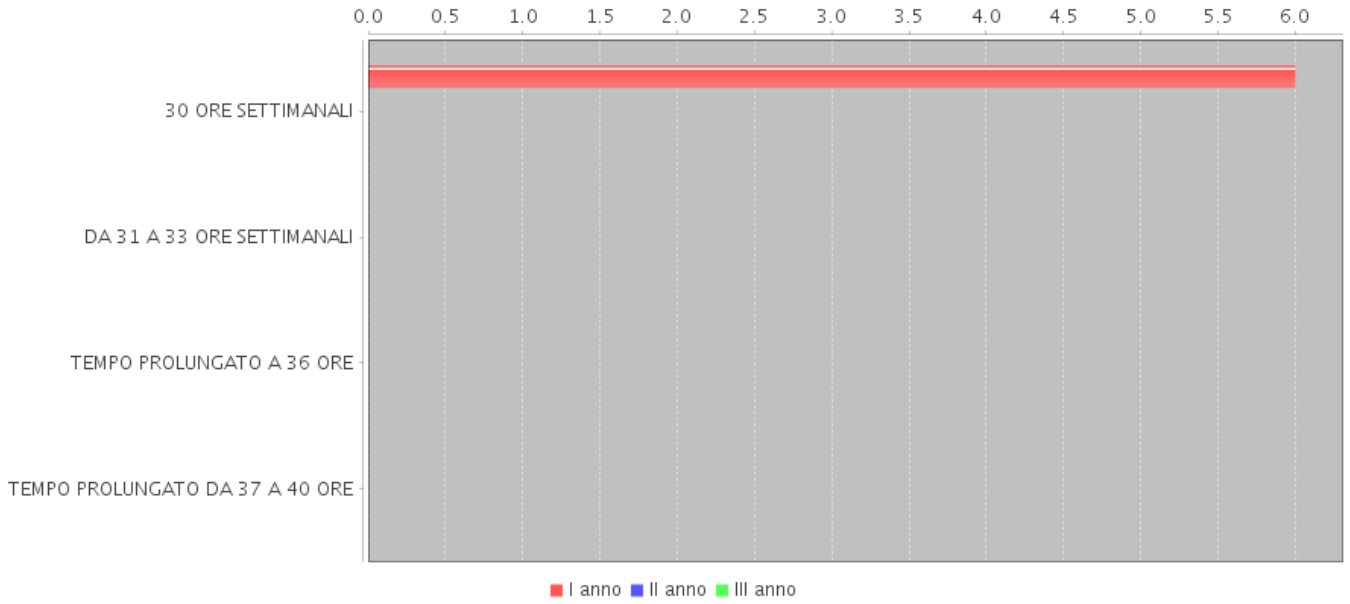
SMS. G. GRITTI-SAN POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM86001C
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI, 12 SAN POLO DI PIAVE 31020 SAN POLO DI PIAVE
Edifici	• Via Papa Luciani 18 - 31020 SAN POLO DI PIAVE TV
Numero Classi	6
Totale Alunni	118

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

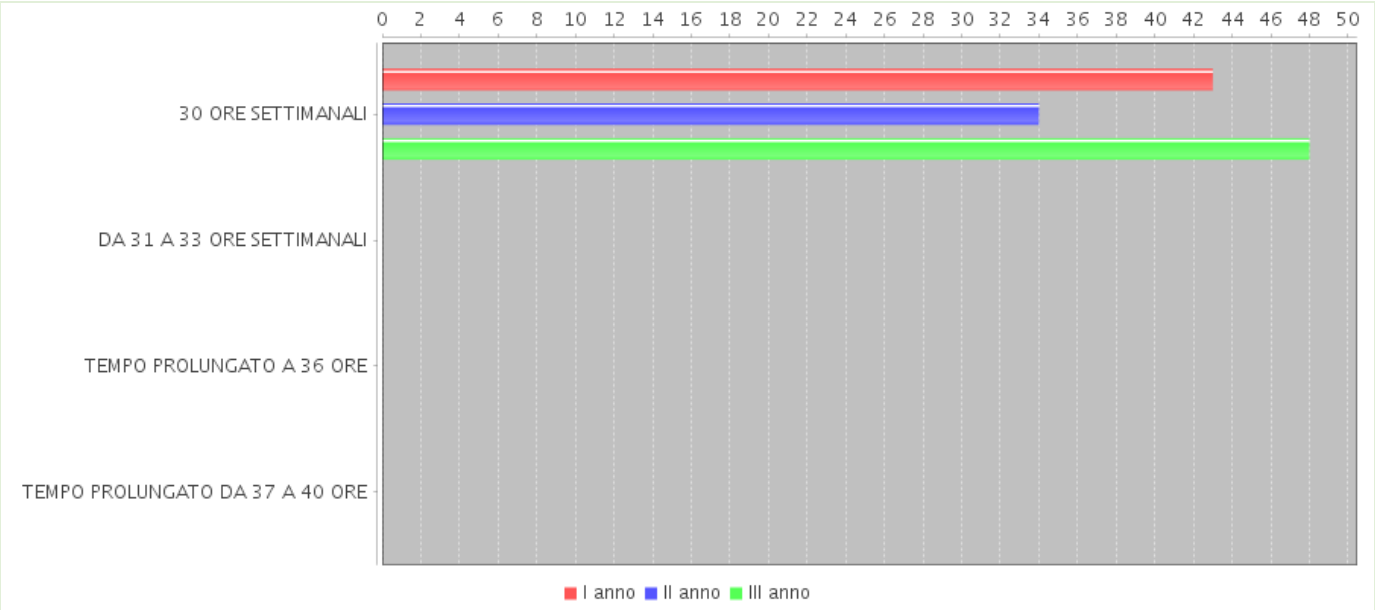


Numero classi per tempo scuola

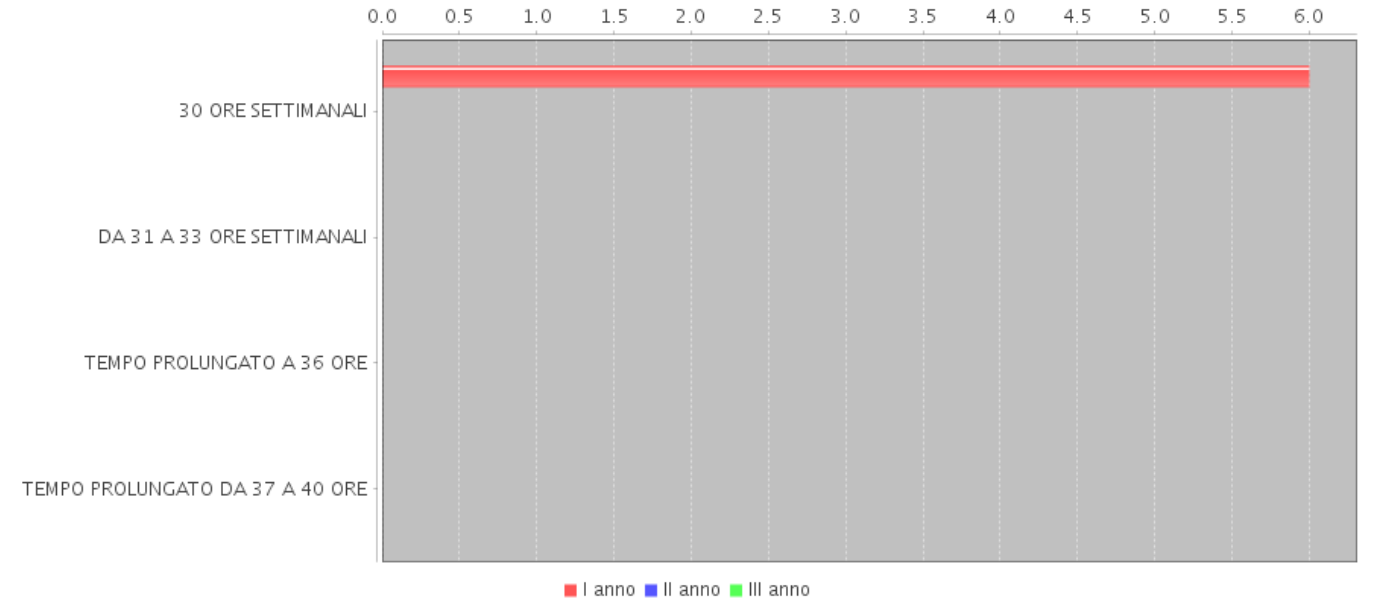


SMS CIMADOLMO (IC S.POLO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM86002D
Indirizzo	VIA G.B. LOVADINA, 3 - 31010 CIMADOLMO
Edifici	• Via G.B. LOVADINA 1-3 - 31010 CIMADOLMO TV
Numero Classi	6
Totale Alunni	125
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE (PLESSO)

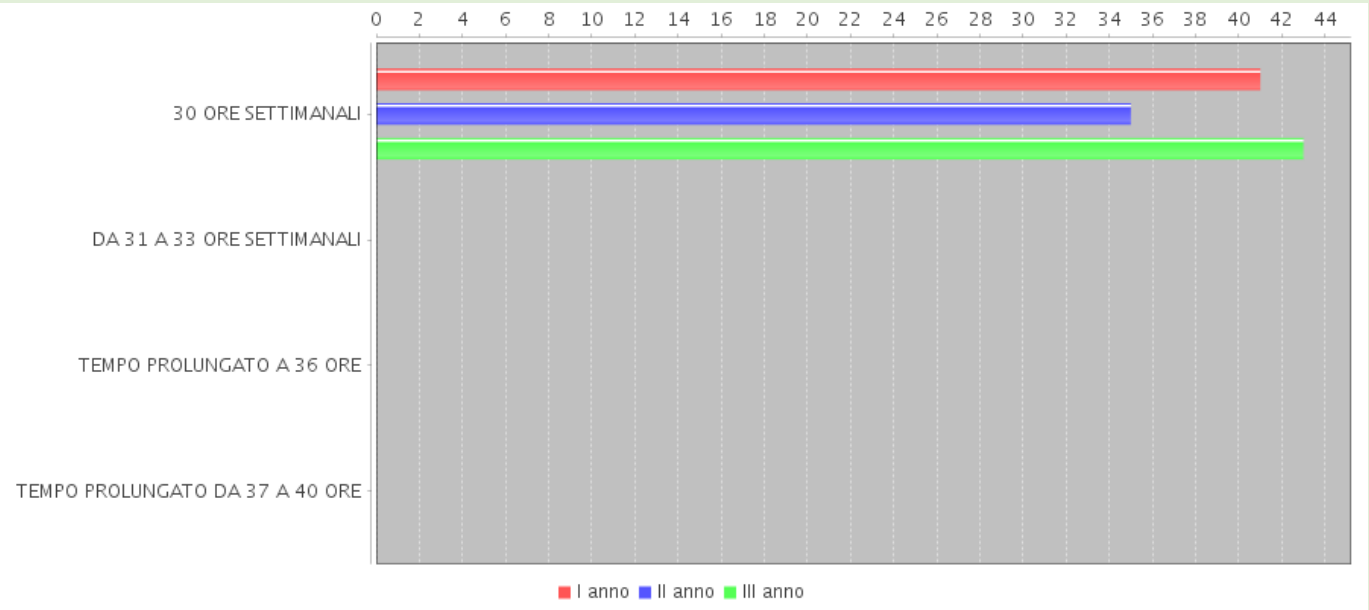
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM86003E
Indirizzo	VIA ROMANA, 2 - 31024 ORMELLE

Edifici

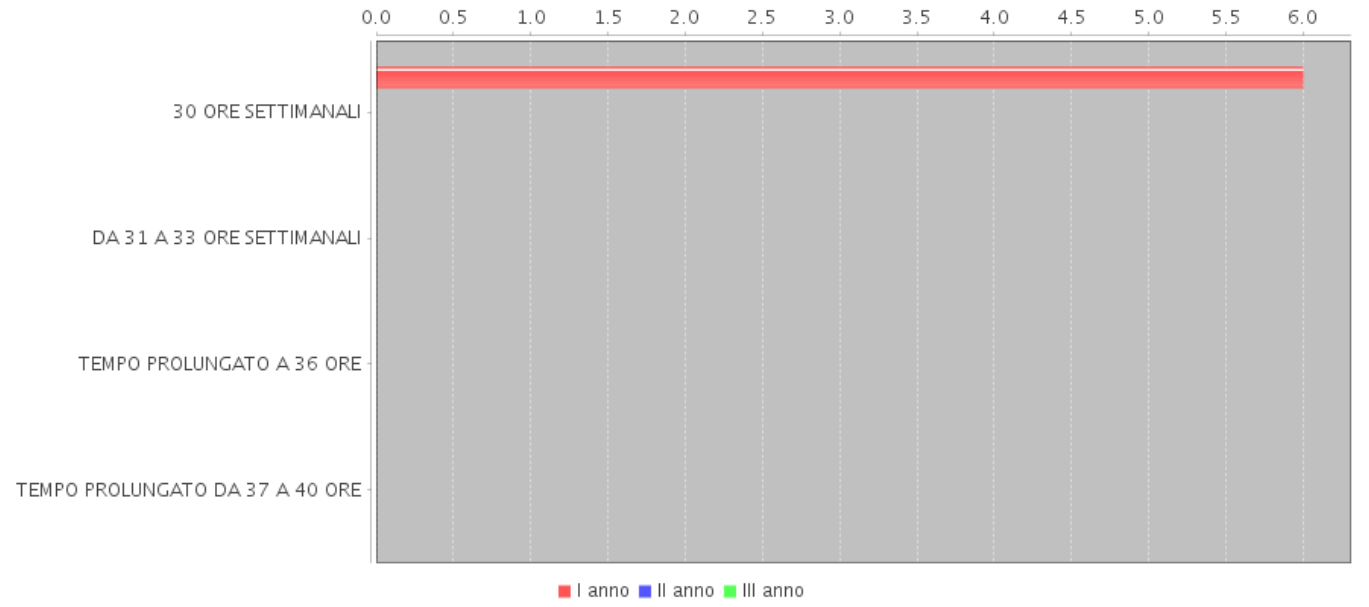
- Via Romana 2 - 31010 ORMELLE TV

Numero Classi	6
Totale Alunni	119

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "L. Luzzatti" di San Polo di Piave nasce nell'a.s. 2005-06.

Allo stato attuale comprende 6 plessi, tre di scuola primaria e tre di scuola secondaria di primo grado.

Tutte le informazioni sulle nostre scuole sono presenti ed aggiornate sul SITO DELLA SCUOLA

www.icsanpolodipiave.edu.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	6
	Lingue	2
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
	Biblioteche comunali e centro di ricerca S. Polo	1
Aule	Magna	2
	Mensa	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

Delle 6 scuole del plesso alcune sono di recentissima costruzione e adatte alle varie esigenze, altre sono comunque in buono stato e sono destinatarie di manutenzione attenta da parte delle amministrazioni locali.
Le amministrazioni Comunali garantiscono inoltre il trasporto e il servizio mensa in tutti e tre i Comuni, dove sono attivi il tempo pieno e la settimana corta.
Nei vari plessi sono presenti biblioteche comunali, spazi verdi e impianti sportivi.
L'Istituto ha avviato da anni un virtuoso percorso di innovazione e potenziamento degli strumenti informatici, favorendo con convinzione il processo di dematerializzazione.

Tutte le scuole, primarie e secondarie sono dotate di:

- strumenti audiovisivi e informatici;
- laboratori informatici;
- LIM (lavagne interattive multimediali) e/o Smart Tv .

Negli ultimi anni, in seguito anche all'emergenza epidemiologica Covid19, si è provveduto a implementare notevolmente il comparto digitale predisponendo tutti i plessi di apparecchiature che, durante la didattica a distanza, sono state fornite anche alle famiglie che ne facevano richiesta allo scopo di favorire la didattica e garantire il diritto all'istruzione.
Per continuare a promuovere una didattica innovativa e ambienti di apprendimento significativi e adeguati allo sviluppo di competenze, si ritiene importante continuare nell'opera di potenziamento e provvedere a:

- realizzare idonei ambienti di apprendimento;
- migliorare le dotazioni dei plessi in termini di aule multimediali e laboratori;
- provvedere al finanziamento di adeguate strumentazioni per gli alunni;
- potenziare l'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma G-Suite d'Istituto da parte dei docenti;
- potenziare la comunicazione scuola famiglia (registro elettronico, sito web di Istituto);
- potenziare l'utilizzo di strumenti specifici per alunni in situazione di disabilità e strumenti di supporto per gli alunni DSA;
- potenziare materiali e strumentazione per il sostegno degli alunni stranieri;
- provvedere con finanziamenti alla regolare manutenzione e all'aggiornamento dei software;
- potenziare la segreteria digitale.

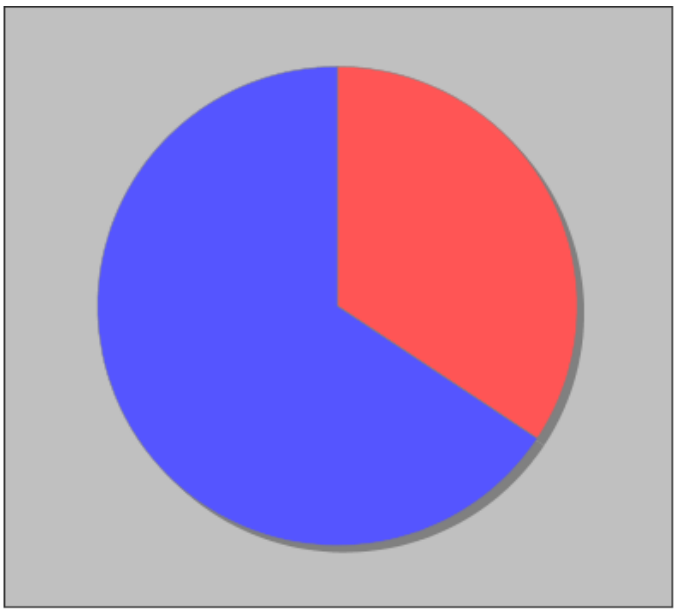
L'Istituto sta già provvedendo, attraverso la partecipazione a bandi ministeriali e progetti PON, alla ricerca dei finanziamenti necessari. Si è inoltre avviata da tempo una proficua collaborazione con il territorio e in particolare con gli Enti locali per garantire la presenza di infrastrutture sempre più sicure ed adeguate alle esigenze. Anche molte associazioni manifestano il loro interesse verso l'Istituto premiando la disponibilità alla collaborazione alle varie proposte del territorio: sono infatti frequenti le donazioni di attrezzature, materiali didattici e contributi finanziari. Anche le famiglie contribuiscono all'innovazione garantendo per la quasi totalità il versamento del contributo volontario attraverso il quale la scuola promuove l'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse professionali

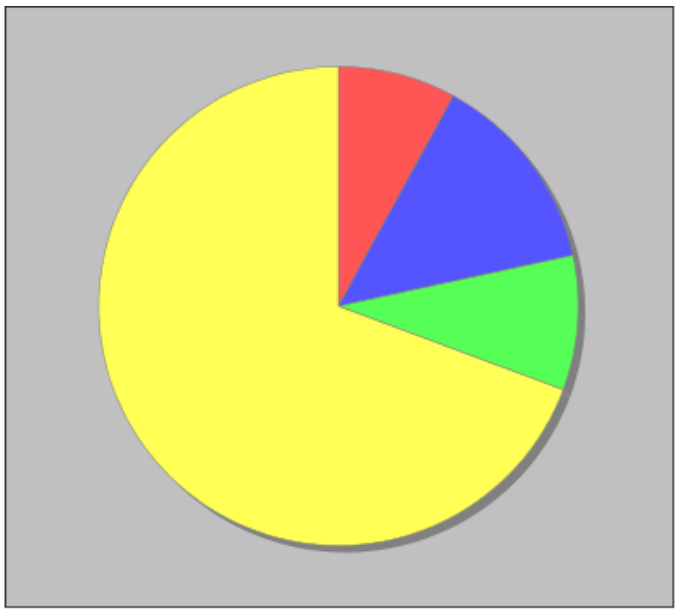
Docenti	90
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La maggioranza del personale docente a tempo indeterminato dell'Istituto comprensivo risulta avere un'età superiore ai 45 anni, dato sostanzialmente in linea con quello nazionale. La stabilità dei docenti nell'Istituto (oltre 5 anni) continua a mantenersi alta. Un discreto numero di docenti della scuola primaria e secondaria possiede una certificazione linguistica in inglese. Le

competenze professionali consentono la realizzazione di iniziative ed attività finalizzate ad ampliare le opportunità formative. Parecchi docenti si sono specializzati in ambiti strategici: disabilità, integrazione, autovalutazione, didattica per competenze. Il loro contributo di progettazione e coordinamento delle commissioni offre un grande valore aggiunto alla qualità del lavoro scolastico.

La continuità a livello dirigenziale ha portato ad un assetto scolastico stabile sia in ambito pedagogico-didattico che organizzativo-amministrativo.

Molto positiva in questi ultimi anni è stata la presenza dei docenti del potenziato.

Molti docenti assumono ruoli organizzativi e di coordinamento di gruppi e commissioni. Il numero delle commissioni e delle reti coordinate dal nostro istituto è elevato e dice l'impegno aggiuntivo della scuola e degli insegnanti a favore della formazione e crescita dei nostri ragazzi.

Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto.
Esso è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7756 del 19/11/2021.
Il testo del documento "Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per le attività della scuola e la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2022-2025" è pubblicato sul sito dell'Istituto (https://www.icsanpolodipiave.edu.it/ptof-e-offerta-formativa/).

LA VISION DELLA NOSTRA SCUOLA
La vision della nostra scuola è quella di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita.
L'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave intende infatti collocarsi nel territorio come luogo di formazione della persona nella sua interezza, garantendo a tutti gli alunni il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé e delle proprie potenzialità, secondo principi di equità e di pari opportunità.
Riconoscendo tuttavia che lo sviluppo dell'individuo non può prescindere dalla considerazione che egli è parte di una comunità, l'impegno del nostro Istituto è altresì quello di non limitarsi a sviluppare l'apprendimento degli alunni, ma di offrire loro delle chiavi di lettura che li aiutino a comprendere sé stessi e gli altri, a comprendere il mondo e a "saper stare al mondo".

LA MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA
Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

  1) sia il prodotto di una costruzione attiva da parte dell'alunno;
  2) sia strettamente collegato alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento;
  3) nasca dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale;
- progettazione di percorsi volti a favorire una continua crescita nelle competenze di

cittadinanza, affinché la scuola diventi motore di crescita e cambiamento per una società fondata su sostenibilità economica, ambientale e sociale;

- promozione dello "stare bene a scuola", intendendo quest'ultima come luogo accogliente, che presta attenzione non solo agli aspetti cognitivi, ma anche ad altre importanti dimensioni della personalità;
- attenzione all'inclusione intesa come risposta ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno, nonché garanzia di partecipazione e di successo scolastico a tutti gli alunni;
- realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé e di affrontare l'importante processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il proprio personale progetto di vita;
- alleanza scuola-famiglia come presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni alunno.

Coerentemente con questi principi, l'Istituto mette ogni anno in atto un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prevedono interventi di miglioramento basati sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.
Tale percorso, elaborato dal NIV e condiviso con il Collegio Docenti, rappresenta il nostro Piano di Miglioramento e prende le mosse dalle priorità e dai traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica.

Traguardo

Allineare la percentuale di alunni che si collocano a livello 1 e 2 nelle prove invalsi di italiano e matematica almeno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a

"intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA

Per rendere operative la vision e la mission dell'Istituto, rispondendo ai bisogni educativi di ciascun alunno e garantendo la partecipazione e il successo scolastico a tutti, il presente percorso mira a rafforzare l'acquisizione delle competenze di base in italiano e matematica cercando di:
- consolidare i prerequisiti in entrata attraverso il confronto tra ordini di scuola;
- monitorare fin dalle prime classi i processi di apprendimento;
- promuovere interventi mirati al recupero e rinforzo, realizzati anche in collaborazione con i docenti dell'organico di potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica.

Traguardo

Allineare la percentuale di alunni che si collocano a livello 1 e 2 nelle prove invalsi di italiano e matematica almeno alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Realizzazione di azioni di monitoraggio delle abilità degli studenti e di conseguenti iniziative di recupero/potenziamento.

Continuita' e orientamento

Favorire occasioni di scambio e confronto tra insegnanti di ordini scolastici diversi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere occasioni di formazione dei docenti su tematiche legate alle priorità strategiche

Implementare incontri per dipartimenti e classi parallele per la condivisione di progettualità e metodologie

Attività prevista nel percorso: INCONTRI TRA ORDINI DI SCUOLA per un confronto sulle competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria.

	Commissione continuità scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado. Commissione Ricerca Educativa e Innovazione Didattica.
Risultati attesi	Realizzazione di almeno un incontro di confronto tra insegnanti della scuola primaria e delle scuola dell'infanzia del territorio in cui vengano condivisi alcuni prerequisiti di base ritenuti importanti all'ingresso alla scuola primaria. Stesura di un report dei Dipartimenti Verticali con individuazione, per ciascuna disciplina, della/e priorità comuni all'interno del Curricolo e delle relative buone pratiche/attività condivise.

Attività prevista nel percorso: SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE D'ISTITUTO (di comprensione e ragionamento) dalla 3^ primaria alla 3^ secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Commissione INVALSI
Risultati attesi	Dal confronto tra prove iniziali e finali risulta che, in tutte le classi si riduce la percentuale di alunni che si collocano a livello RII (nelle prove di comprensione scritta) e livello D (nelle prove di ragionamento)

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI PROGETTI COLLEGATI ALLA PRIORITA' "Ridurre la percentuale di alunni

che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica”

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti responsabili dei singoli progetti.
Risultati attesi	Nella maggior parte delle relazioni finali relative ai progetti collegati alla priorità “Ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica” pervenute in segreteria la ricaduta sul raggiungimento delle priorità del PDM è positiva e il grado di raggiungimento delle finalità programmate è prevalentemente uguale o superiore a 3.

Percorso n° 2: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Come indicato nella mission dell'Istituto, le nostre scelte pedagogiche si sostanziano anche nella promozione dello "stare bene a scuola" e sulla progettazione di percorsi volti a favorire una continua crescita nelle competenze di cittadinanza, affinché la scuola diventi motore di crescita e cambiamento per una società fondata su sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il percorso qui di seguito descritto mira pertanto a migliorare la didattica per lo sviluppo di competenze sociali e civiche, rivedendo e/o diffondendo il relativo curricolo e rubriche di valutazione, costruendo e realizzando percorsi per la pratica di competenze sociali e civiche e promuovendo l’attenzione e la sensibilità verso le tematiche ad esse legate nell’intera comunità

educante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere il curricolo e predisporre rubriche di valutazione per le competenze "metacognitive, metodologiche e sociali"

Realizzare attività di arricchimento dell'offerta formativa legate alle priorità strategiche.

Ambiente di apprendimento

Implementare metodologie didattiche laboratoriali e cooperative.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere occasioni di formazione dei docenti su tematiche legate alle priorità strategiche

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie e il territorio nelle attività e nelle progettualità formative e di partecipazione attiva alla vita della scuola.

Attività prevista nel percorso: REVISIONE DEL CURRICOLO E DELLA RUBRICA DI VALUTAZIONE relativi alle competenze sociali e civiche, integrando al loro interno l'educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione Educazione Civica
Risultati attesi	Revisione del curricolo di educazione civica e sua integrazione all'interno del curricolo verticale d'Istituto (competenze sociali e civiche). Creazione di una rubrica di valutazione relativa alle competenze sociali e civiche, integrando al suo interno la

	rubrica di educazione civica.

Attività prevista nel percorso: INSERIMENTO NEL PIANO DI FORMAZIONE E REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE E/O INCONTRI INFORMATIVI su metodologie didattiche cooperative e su tematiche legate allo sviluppo di competenze sociali e civiche, rivolte a docenti e/o famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Commissione ricerca educativa e innovazione didattica e STAFF del Dirigente
Risultati attesi	Realizzazione dei percorsi programmati. Almeno il 70% del Collegio aderisce ad un percorso di formazione inserito nel Piano di Formazione d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI PROGETTI COLLEGATI ALLA PRIORITA' "Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti responsabili dei singoli progetti.
Risultati attesi	Nella maggior parte delle relazioni finali relative ai progetti collegati alla priorità "Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza" pervenute in segreteria la ricaduta sul raggiungimento delle priorità del PDM è positiva e il grado di raggiungimento delle finalità programmate è prevalentemente uguale o superiore a 3.

Percorso n° 3: SPIRITO DI INIZIATIVA

Come indicato nelle "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018", la competenza imprenditoriale "si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario". Per promuovere una didattica per competenze intesa a sviluppare tali life skills occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare (anche cooperando con gli altri) e scelte da motivare. Il percorso qui di seguito presentato intende pertanto promuovere lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità degli alunni, rivedendo e diffondendo il relativo curricolo e rubriche di valutazione e promuovendo attività e percorsi per la pratica della competenza imprenditoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere il curricolo e predisporre rubriche di valutazione per le competenze "metacognitive, metodologiche e sociali"

Realizzare attività di arricchimento dell'offerta formativa legate alle priorità strategiche.

Ambiente di apprendimento

Implementare metodologie didattiche laboratoriali e cooperative.

Promuovere la didattica per competenze e la realizzazione di compiti autentici.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere occasioni di formazione dei docenti su tematiche legate alle priorità strategiche

Attività prevista nel percorso: REVISIONE DEL CURRICOLO E CREAZIONE DELLA RUBRICA DI VALUTAZIONE relativi alla competenza "Spirito di iniziativa e imprenditorialità".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti verticali
Risultati attesi	Aggiornamento del curricolo. Creazione di una rubrica comune per la valutazione della competenza "Spirito di iniziativa e imprenditorialità".

Attività prevista nel percorso: INSERIMENTO NEL PIANO DI FORMAZIONE E REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE su metodologie didattiche innovative (laboratoriali, cooperative)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Commissione Ricerca Educativa e Innovazione Didattica e STAFF del Dirigente
Risultati attesi	Realizzazione dei percorsi programmati. Almeno il 70% del Collegio aderisce ad un percorso di formazione inserito nel Piano di Formazione d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI PROGETTI COLLEGATI ALLA PRIORITA' "Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti responsabili dei vari progetti
Risultati attesi	Nella maggior parte delle relazioni finali relative ai progetti collegati alla priorità "Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa" pervenute in segreteria la ricaduta sul raggiungimento delle priorità del PDM è positiva e il grado di raggiungimento delle finalità programmate è prevalentemente uguale o superiore a 3.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per “fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (#4, Agenda 2030), nel nostro Istituto stiamo cercando di ricalibrare gli sforzi di ciascun insegnante attraverso il dialogo tra secondaria e primaria, mettendo a sistema pratiche efficaci:

- Condivisione di strategie didattiche orientate all’inclusione di tutti gli alunni.
- Stimolare lo sviluppo di competenze sociali e civiche proponendo agli studenti progetti e UDA che favoriscano l’assunzione di responsabilità.
- Attuazione di didattiche che sfruttano la tecnologia anche con le risorse delle piattaforme on-line per l'educazione alla Cittadinanza digitale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Negli ultimi anni la nostra scuola ha lavorato molto sul tema della valutazione, coinvolgendo i docenti di entrambi gli ordini di scuola in momenti di confronto volti alla condivisione di rubriche valutative. Tale riflessione ha coinvolto in modo particolare i docenti della scuola primaria che, durante gli incontri di Dipartimento, hanno avviato una sperimentazione che ha portato all'elaborazione delle rubriche di valutazione disciplinari, finalizzata ad un graduale

adeguamento del sistema di valutazione a quanto previsto dalla normativa.

ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto prevede un percorso di orientamento che coinvolge i docenti della scuola primaria e secondaria atto a sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente. Le attività programmate fanno riferimento al "curricolo di orientamento" di Istituto e sono finalizzate alla conoscenza di sé, al riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, dei propri interessi e delle proprie attitudini, al fine di poter affrontare al termine della scuola secondaria una scelta consapevole. L'alunno deve analizzare i suoi interessi, le sue reali capacità, deve ipotizzare le sue potenzialità anche in campi diversi da quelli scolastici. Il percorso mira, infatti, ad educare alla riflessione sul proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, elaborando un proprio progetto di vita che tenga conto del percorso svolto e si integri nel mondo reale. Le famiglie sono coinvolte in tutte le attività proposte agli studenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Next generation classrooms, classi innovative

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", la nostra istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il finanziamento assegnato è di circa 175 mila euro e servirà per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, che permetteranno di sperimentare metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. La scelta di come saranno disposti o articolati questi spazi è affidata alla scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, ha definito un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.

Nella nostra scuola è già stato avviato un grande lavoro di ricerca in termini di formazione.

Il team digitale ha selezionato , dopo accurata valutazione, una serie di proposte formative relative a corsi attivi su Scuola Futura 4.0 ed ha fornito ai colleghi preziose indicazioni, sia per la scuola primaria che secondaria.

Per quanto riguarda la progettazione del piano Scuola 4.0, sulla base dei criteri e delle modalità indicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, il nostro Istituto strutturerà il progetto degli interventi oggetto di finanziamento secondo quanto previsto nel "Piano triennale di intervento del Team Digitale", consultabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo

Aspetti generali

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

- Scuola primaria: Quadrimestri
- Scuola secondaria: Trimestre e pentamestre.

ORARIO DELLE LEZIONI

Tutti i plessi dell'Istituto hanno attivato la settimana corta.

SCUOLA PRIMARIA

In tutti i plessi della scuola primaria l'orario scolastico è articolato come segue:

1. TEMPO SCUOLA NORMALE - 27 ORE SETTIMANALI

   dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 13:00

   con un rientro pomeridiano dalle ore 14:00 alle ore 16:00 (per le classi quinte: 2 rientri pomeridiani dalle ore 14:00 alle ore 16:00)

2. TEMPO PIENO - 40 ORE SETTIMANALI

   dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 16:00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In tutti i plessi della scuola secondaria di primo grado l'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:55 alle 13:40 e viene integrato da attività di accoglienza (anticipo delle lezioni a settembre) e da ulteriori 6 "giornate a tema" da tenersi nel corso dell'anno.

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP.	TVEE86001D
DANTE ALIGHIERI - ORMELLE	TVEE86002E
G. B. LOVADINA - CIMADOLMO	TVEE86004L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS. G. GRITTI-SAN POLO	TVMM86001C
SMS CIMADOLMO (IC S.POLO)	TVMM86002D
SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE	TVMM86003E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In base a quanto indicato nell'Allegato B delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (decreto n. 35 del 22 giugno 2020), il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione viene integrato con quanto segue:
"L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e

riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli".

Insegnamenti e quadri orario

IC SAN POLO "L.LUZZATTI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP. TVEE86001D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI - ORMELLE TVEE86002E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. B. LOVADINA - CIMADOLMO TVEE86004L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS. G. GRITTI-SAN POLO TVMM86001C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CIMADOLMO (IC S.POLO) TVMM86002D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE TVMM86003E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base a quanto stabilito dalla Legge 20 agosto 2019, n.92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si prevede che a questo insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi secondo il principio della trasversalità. Esse pertanto saranno svolte da uno o più docenti del team o del Consiglio di Classe, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ciascun team/CdC concorda, nei primi mesi dell'anno scolastico, l'assegnazione del piano di lavoro annuale.

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

In tutti i plessi della scuola primaria sono previste due diverse offerte di tempo scuola (27 ore settimanali e 40 ore settimanali), articolate come segue:

27 ORE SETTIMANALI

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze / Tecnologia	2	2	2	2	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	2
IRC / Att. Alternative	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
Tot. ore	27	27	27	27	29

TEMPO PIENO PER

40 ORE SETTIMANALI

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze / Tecnologia	2	2	2	2	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	2
IRC / Att. Alternative	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
Mensa	5	5	5	5	5
Approfondimenti disciplinari	8	8	8	8	6

	Tot. ore	40	40	40	40	40

Curricolo di Istituto

IC SAN POLO "L.LUZZATTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Sulla base delle “Indicazioni nazionali” e del quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definito dal Parlamento europeo, la nostra scuola ha elaborato un proprio Curricolo di Istituto, punto di riferimento per la programmazione educativa e didattica di ogni insegnante, team e consiglio di classe. Tale curricolo è stato rivisto nell'a.s. 2018/19 cercando di renderlo:

- verticale (per dare continuità e coerenza all'azione didattica nel passaggio tra i due ordini di scuola);
- per competenze (organizzato secondo le 8 competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale);
- articolato per ogni annualità (dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado).

È possibile consultare il curricolo d’Istituto, allegato al presente documento, collegandosi al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing
Dall’anno scolastico 2020/21 si è avviato nuovamente un confronto sul curricolo della scuola primaria, per un approfondimento sugli obiettivi di apprendimento da legare al nuovo sistema

di valutazione previsto dall'Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020. La revisione del curricolo stesso è pertanto in fase di sperimentazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola intende raggiungere gli obiettivi formativi individuati come prioritari oltre che nell'ordinaria attività didattica anche attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. L'organico di personale docente della scuola è stato incrementato come al comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, ovvero è stato introdotto il cosiddetto organico dell'autonomia, che si compone dell'organico di diritto dell'Istituzione Scolastica Autonoma, più l'organico potenziato. Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".
Tra i campi di potenziamento proposti dalla nota ministeriale 30549 del 21/09/2015 sono state individuate le seguenti priorità per l'I.C. di San Polo di Piave:
1) Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
2) Potenziamento scientifico
3) Potenziamento linguistico
4) Potenziamento artistico e musicale
5) Potenziamento motorio
6) Potenziamento laboratoriale

Approfondimento

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
Per allinearsi alla recente normativa relativa all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Legge 92/2019), dall'a.s. 2020/21 l'I. C. di San Polo di Piave ha organizzato incontri di dipartimento e individuato un gruppo di docenti (sia della scuola primaria che della secondaria di 1° grado) con il fine di riflettere sul raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva, per arrivare ad elaborare il curricolo di educazione civica del nostro Istituto, che sarà sperimentato nel corso del triennio 2020/23. È possibile consultare il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, allegato al presente documento collegandosi al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing

CURRICOLO VERTICALE DI ORIENTAMENTO

La commissione orientamento dell'Istituto, sulla base delle Linee guida CM 43 del 2009 che pongono le coordinate dell'orientamento in ambito scolastico, ha predisposto un curricolo verticale che, a partire dalla classe terza primaria, promuove dei percorsi di orientamento aventi lo scopo di sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente. È possibile consultare il curricolo verticale di orientamento, allegato al presente documento, collegandosi al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto "SOS-teniamoci"

Nel corso del triennio la scuola intende focalizzare l'attenzione sulla sostenibilità, in linea con il Piano Rigenerazione Scuola proposto dal MIUR per la transizione ecologica e culturale delle scuole. Il percorso triennale mira, attraverso le varie attività, a sviluppare in ciascuno di noi una consapevolezza ecologica per un nuovo modo di pensare e di abitare il mondo. Si possono perseguire tre diversi tipi di obiettivi: sociale, ambientale, economico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze e competenze legate alla tematica. Sviluppo di un atteggiamento responsabile e rispettoso nei confronti degli altri e dell'ambiente.

Progetto "Scrivo, leggo bene"

Il progetto, proposto dal CTI di Treviso, è attuato nell'Istituto da diversi anni e coinvolge le classi 1^ e 2^ della scuola primaria. Interviene a sostegno del bambino che presenta delle difficoltà nella fase di apprendimento della lettura e della scrittura, offrendo agli insegnanti prima ed ai genitori poi, strumenti e suggerimenti adatti a promuovere il processo di sviluppo delle abilità di base per ridurre le difficoltà attuali e limitare gli eventuali sviluppi deficitari successivi. Si avvale della collaborazione professionale di personale esperto dell'UOC Infanzia, adolescenza, famiglia e consultori del Distretto di Treviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica.

Traguardo

Allineare la percentuale di alunni che si collocano a livello 1 e 2 nelle prove invalsi di italiano e matematica almeno alla media regionale.

Risultati attesi

Formazione dei docenti. Avvio di percorsi mirati di recupero e potenziamento per alunni che dimostrano difficoltà specifiche nelle prime fasi di acquisizione della letto-scrittura.
Individuazione precoce di casi sospetti di D.S.A.

Progetto "Affettività"

Questo progetto viene programmato ogni anno per le classi quinte della Scuola Primaria dell'Istituto e per le classi 3^ della scuola Secondaria e si propone di favorire la consapevolezza delle proprie emozioni e della loro espressione e la costruzione di abilità relazionali per promuovere il rispetto delle diversità legate al genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze e abilità legate alla tematica. Sviluppo di un atteggiamento responsabile e rispettoso nei confronti degli altri.

Progetto "Orientamento"

Progetto che, a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, mira a promuovere in ciascun alunno la consapevolezza di sé, la conoscenza delle professioni e l'offerta formativa del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Risultati attesi

Individuazione nella conoscenza di sé di uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte. Acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo. Maturazione di capacità di guardare al futuro in termini realistici per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali. Acquisizione di capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo. Confronto con figure in grado di accompagnarli nei processi di scelta.

Progetti "Continuità"

Il nostro Istituto organizza ogni anno percorsi di continuità per favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Tali percorsi prevedono momenti di confronto tra gli insegnanti e realizzazione di attività che coinvolgono gli alunni dei vari ordini scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Risultati attesi

Per gli insegnanti: conoscenza dei nuovi alunni in ingresso. Per gli studenti: conoscenza del nuovo ambiente di inserimento.

Progetti "Scuola in movimento / Sport = salute"

Percorsi sportivi volti alla promozione dell'attività motoria come componente fondamentale per un sano e corretto stile di vita e alla conoscenza delle attività sportive offerte nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Risultati attesi

Sviluppare un atteggiamento positivo verso le pratiche sportive e l'attenzione a un corretto stile di vita. Conoscenza delle opportunità offerte dal territorio legate alla pratica sportiva.

Progetti "Alfabetizzazione L2"

Ogni anno l'Istituto organizza dei corsi di alfabetizzazione rivolti ad alunni non italofoni, per rispondere ai bisogni del territorio, caratterizzato da una considerevole presenza di studenti di origine straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica.

Traguardo

Allineare la percentuale di alunni che si collocano a livello 1 e 2 nelle prove invalsi di italiano e matematica almeno alla media regionale.

Risultati attesi

Sostenere il percorso scolastico di alunni di recente immigrazione e/o con conoscenza non ancora consolidata della lingua italiana.

Progetti finalizzati alla promozione dell'inclusione

Il fine principale di tali progetti è quello di sviluppare negli alunni competenze sociali e civiche consolidando la cultura dell'inclusione e della solidarietà. Attraverso varie esperienze gli alunni vengono guidati a riflettere sulle differenze che naturalmente contraddistinguono ognuno di noi, riconoscendo il valore della diversità, anche attraverso la consapevolezza dei talenti personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Risultati attesi

Sviluppo di atteggiamenti responsabili e rispettosi nei confronti degli altri.

CCRR / Consiglio di cooperazione

Da diversi anni gli alunni delle scuole secondarie vengono coinvolti in attività di educazione alla

cittadinanza attraverso il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, promosso dalle Amministrazioni Comunali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico e riflessione sulla realtà vissuta al fine di promuoverne il miglioramento.

Progetto "Spazio Ascolto"

Per favorire lo star bene a scuola e i buoni rapporti interpersonali tra gli studenti della scuola secondaria, vengono attivate attività di sportello individuale e attività collettive in classe promosse dalle Amministrazioni Comunali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Risultati attesi

Promozione dello stare bene a scuola, con se stessi e con gli altri.

Progetti e iniziative promosse da SAVNO

Per coinvolgere e responsabilizzare tutti gli alunni dell'Istituto sui problemi che riguardano l'ambiente, vengono realizzate attività in collaborazione con SAVNO - Consorzio di bacino Sinistra Piave.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze e abilità legate alla tematica. Sviluppo di un atteggiamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente.

Premio Letterario "Giuseppe Mazzotti Ragazzi"

Il Premio Letterario “Gambrinus Giuseppe Mazzotti” è rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie ed è finalizzato a sviluppare le doti espressive in ambito linguistico attraverso il contesto della competizione. (per eventuale approfondimento si veda il seguente link https://www.premiomazzotti.it/)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica.

Traguardo

Allineare la percentuale di alunni che si collocano a livello 1 e 2 nelle prove invalsi di italiano e matematica almeno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Risultati attesi

Miglioramento della competenza in italiano e sviluppo della creatività.

Corso per certificazione lingua inglese KEY

Corso rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria, mirato a potenziare le abilità orali (comprensione, produzione, interazione), scritte e la conoscenza e l'uso di funzioni, strutture e lessico, finalizzato al conseguimento della certificazione esterna livello A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione della certificazione linguistica da parte degli alunni iscritti.

ICDL

La patente europea del Computer, in sigla ICDL (International Certification of Digital Literacy), è un certificato che attesta la conoscenza degli strumenti informatici di base. È un'iniziativa sostenuta dall'Unione Europea ed è stata riconosciuta dalle pubbliche amministrazioni di molti Stati membri. Per ottenere l'ICDL base è necessario superare quattro esami, che vertono su diversi argomenti: il primo di carattere teorico, sui concetti base della tecnologia dell'informazione, e gli altri tre di carattere pratico, sulle applicazioni di uso più frequente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione della patente ICDL per gli alunni iscritti.

Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Da alcuni anni, in ottemperanza a quanto indicato dalla legge n.71/2017, l'Istituto promuove azioni di formazione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, rivolte a docenti, genitori, studenti. Esse si sostanziano sia in iniziative di sensibilizzazione realizzate in occasione della giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo, che nella realizzazione di particolari percorsi e progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto di tale fenomeno. Tra questi in particolare il progetto "Impariamo ad usare internet per star bene con il mondo" rivolto agli alunni della quinta primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Risultati attesi

Prevenzione di episodi di bullismo e promozione di un uso consapevole di internet.

Azioni per la promozione della salute

Il nostro Istituto è Istituto capofila del tavolo tecnico territoriale Opitergino - Mottense per la Promozione della Salute e partecipa alla RETE tra Aulss n° 2, UST e le scuole di ogni ordine e grado dei 37 comuni del territorio. Le azioni messe in atto dal nostro Istituto sono sintetizzate nel "Piano salute" consultabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Risultati attesi

Promozione di uno stile di vita sano.

Lo psicologo a scuola: un supporto per la comunità scolastica

In continuità con l'esperienza del progetto "Vivendo", nato dall'a.s. 2018/19 all'interno dell'accordo di rete "Una scuola per una salute globale centrata sulle competenze" e dall'accordo di partenariato tra AULSS 2 Marca trevigiana e IUSVE dipartimento di Psicologia di Venezia, è attivo nella scuola il progetto "Lo psicologo a scuola", promosso dal Ministero e finalizzato a supportare il sistema educativo contribuendo al miglioramento della performance del sistema scolastico, intervenire efficacemente nella prevenzione del disagio scolastico e giovanile e prevenire la dispersione scolastica. Il progetto è rivolto a docenti, personale della scuola, alunni e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Risultati attesi

Promuovere il benessere della comunità scolastica.

Progetti dell'Istituto per l'anno scolastico in corso

Ogni anno i progetti “tradizionali” vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via. Per ogni progetto è prevista una dettagliata scheda di programmazione dove sono evidenziate le caratteristiche, le aree di intervento ed il collegamento con gli obiettivi del PdM, gli obiettivi, le fasi del progetto, i responsabili (interni ed esterni); ad essa è affiancata una eventuale scheda finanziaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica.

Traguardo

Allineare la percentuale di alunni che si collocano a livello 1 e 2 nelle prove invalsi di italiano e matematica almeno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Risultati attesi

Specifici per ogni progetto

Approfondimento

È possibile consultare l'elenco completo dei progetti per l'anno scolastico in corso cliccando al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing

Eventuali progetti di istruzione domiciliare o scuola in ospedale

L'istruzione domiciliare, che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica.

Traguardo

Allineare la percentuale di alunni che si collocano a livello 1 e 2 nelle prove invalsi di italiano e matematica almeno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare nel bilancio delle competenze d'Istituto la percentuale di alunni che raggiunge un livello uguale o superiore a "intermedio" nelle competenze sociali e civiche nel corso degli anni (dalla 3^ primaria alla 5^ primaria e dalla 1^secondaria alla 3^ secondaria).

Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello uguale o superiore a "intermedio" nello spirito di iniziativa e imprenditorialità al termine della 5^ primaria e del 1° ciclo di istruzione (superare il 60% a livello d'Istituto).

Risultati attesi

Ammissione alla classe successiva e successo formativo per gli alunni destinatari del progetto.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto "SOS-teniamoci"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione nel triennio di UDA collegate al progetto d'Istituto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione, in tutte le classi dell'Istituto, di percorsi che stimolino la riflessione degli alunni sull'ambiente e sul nostro modo di abitare il mondo, al fine di contribuire alla presa di decisioni consapevoli che salvaguardino il nostro pianeta, da parte dei futuri cittadini.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: docenti e alunni Descrizione: Creare ambienti idonei allo sviluppo delle competenze digitali favorendo una cittadinanza digitale attiva, formata e responsabile, per una comunicazione più efficace e un trasferimento del sapere al passo con i tempi. Si veda il "Piano Triennale di intervento del Team Digitale" disponibile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni Descrizione: Creare ambienti digitali per lo sviluppo del pensiero computazionale, potenziando le competenze digitali e responsabilizzando i ragazzi al corretto utilizzo dei device in linea con i presupposti cardine dell'istituto: corretto e idoneo uso dei social, educazione ai media, decremento di episodi di cyberbullismo.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Si veda il "Piano Triennale di intervento del Team Digitale" disponibile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: docenti e personale ATA Descrizione: Favorire la formazione del personale verso una sempre maggiore pratica digitale utile alla scuola 4.0 verso cui ci si propone di virare. Si veda il "Piano Triennale di intervento del Team Digitale" disponibile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS. G. GRITTI-SAN POLO - TVMM86001C
SMS CIMADOLMO (IC S.POLO) - TVMM86002D
SMS "GIOVANNI XXIII" ORMELLE - TVMM86003E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Al fine di garantire equità e trasparenza il collegio dei docenti ha deliberato dei criteri comuni di valutazione, consultabili nel "Regolamento interno valutazione alunni" reperibile nel sito dell'Istituto (nella sezione "regolamenti e codici") oppure collegandosi al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento per il primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai seguenti documenti:
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I criteri per la definizione di tale giudizio sono deliberati dal collegio dei docenti e riportati nel "Regolamento interno valutazione alunni".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la non ammissione deve avere la delibera e l'adeguata motivazione del consiglio di classe.
Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato dell'alunno.
È prevista la non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

REQUISITI: la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

DEROGHE: Il Collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: Il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio, Art. 5 D.Lvo. 62/17 C.M. 1865/17).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti: aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249.
Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
L'attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato si basa sul percorso scolastico triennale di ciascun alunno/a secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti ed esplicitati nel "Regolamento interno valutazione alunni".

Prove invalsi nella scuola secondaria di primo grado

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile alle classi terze della Scuola secondaria di primo grado.
Tali prove sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, e dall'anno scolastico 2017/2018 in inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e sono somministrate e svolte con l'uso del computer (CBT). La partecipazione alle prove è propedeutica al rilascio della certificazione attestante i livelli di competenza Invalsi. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Esame di Stato

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.
La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Il colloquio, interdisciplinare, è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di

argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.
Per approfondimenti si veda il "Regolamento interno valutazione alunni".
La descrizione riportata nel paragrafo si riferisce allo svolgimento ordinario dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione fino all'anno 2019.
A partire dall'anno 2020 la normativa scolastica conseguente la pandemia da Covid-19 ha modificato la tipologia e il numero delle prove e la modalità di svolgimento.
L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dall' a.s. 2021/22 è disciplinato dall'OM n. 64/2022, emanata ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge n. 234/2021, e consiste in tre prove:

una prova scritta relativa alle competenze di italiano;
una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
un colloquio.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
Per la scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Gli alunni con disabilità/DSA dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.
Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CESARE AMBROSETTO-S.POLO CAP. - TVEE86001D
DANTE ALIGHIERI - ORMELLE - TVEE86002E
G. B. LOVADINA - CIMADOLMO - TVEE86004L

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione intermedia e finale alla scuola primaria, la recente normativa (LEGGE 6 giugno 2020, n. 41) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Nell'elaborare il giudizio descrittivo i docenti terranno conto del percorso fatto e della sua evoluzione e faranno riferimento a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Al fine di garantire equità e trasparenza il collegio dei docenti ha deliberato dei criteri comuni di valutazione, consultabili nel "Regolamento interno valutazione alunni" reperibile nel sito dell'Istituto (nella sezione "regolamenti e codici") oppure collegandosi al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento per il primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai seguenti documenti:
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso

un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
I criteri per la definizione di tale giudizio sono deliberati dal collegio dei docenti e riportati nel "Regolamento interno valutazione alunni".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione ha carattere di eccezionalità, e deve essere comprovata da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Lo scrutinio finale deve essere presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e la eventuale decisione di non ammissione deve essere assunta all'unanimità (L.107/2015; art. 3 D.lvo. n. 62/2017).

Prove INVALSI alla scuola primaria

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte. Tali prove rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, e dall'anno
scolastico 2017/2018 anche in inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Nella classe seconda si effettueranno solo le prove di italiano e matematica. Nella classe quinta si effettueranno le prove di italiano, matematica e inglese.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati
relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Da molti anni l'impegno del nostro Istituto è quello di promuovere una scuola inclusiva, che si fondi sul concetto di equità, che valorizzi tutti gli alunni riconoscendo nella differenza un valore aggiunto e che garantisca a tutti di poter partecipare alla vita scolastica raggiungendo il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.
Nelle nostre classi, specchio di una società eterogenea in cui l'integrazione è parte della vita quotidiana, si mescolano e si incontrano ogni giorno bambini e ragazzi con storie, vissuti, culture, attitudini, talenti, condizioni economiche e/o familiari, prospettive di vita diversi.
L'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave mette in atto ogni anno molte iniziative volte ad identificare le eventuali situazioni di difficoltà e a rispondere nel modo più adeguato possibile ai bisogni manifestati dagli alunni. Tra queste ricordiamo in particolare:

- partecipazione al Progetto "Scrivo, leggo bene";
- elaborazione di PEI (Piani Educativi Individualizzati) e PDP (Piani Didattici Personalizzati) e loro attuazione;
- realizzazione di corsi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri (Art. 9);
- realizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento con docenti dell'Istituto;
- collaborazione con il volontariato locale per attività pomeridiane di recupero;
- progetti/attività di sensibilizzazione sulla tematica della diversità e/o volti allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Ma soprattutto l'obiettivo delle nostre scuole è quello di promuovere una ordinaria inclusività nella didattica, che coinvolga tutti in un'unica attività rispettando le specificità di ognuno, valorizzando ogni alunno per quello che realmente sa fare, nell'ottica di un ambiente accogliente, che fa delle diversità un'occasione di crescita per tutti.
La promozione di questa idea di scuola viene supportata dalla collaborazione con altri Istituti del territorio attraverso la rete CTI (di cui l'Istituto Comprensivo di San Polo di Piave è scuola capofila) e, all'interno delle nostre scuole, dall'istituzione di un gruppo di lavoro (GLI), cui partecipano

insegnanti curricolari e non, rappresentanti di ogni plesso e ordine scolastico. Il GLI ha il compito di supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, documento attraverso il quale la scuola definisce le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Tale documento è consultabile cliccando al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing
Per facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto, sono inoltre state definite delle pratiche condivise a livello di Istituto, formalizzate in un "Protocollo di accoglienza alunni stranieri" consultabile cliccando al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing.
Per supportare i docenti nella conoscenza di quanto previsto dalla normativa in materia di inclusione, il GLI ha elaborato il documento "BES: chiarimenti e riferimenti normativi", reperibile nel Drive d'Istituto e periodicamente aggiornato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento per tutti gli alunni con disabilità, tenendo conto della documentazione redatta dall'unità di valutazione multidisciplinare. Nel PEI vengono individuati gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di

apprendimento che favorisca la relazionalità, la socializzazione, la comunicazione, l'interazione, l'orientamento e lo sviluppo delle autonomie. Vengono inoltre esplicitati le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Nei primi mesi dell'anno scolastico viene fissato un primo incontro del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). Durante tale incontro il documento viene condiviso e sottoscritto da tutti i partecipanti e infine controfirmato dal Dirigente scolastico; essendo comunque soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi è possibile apportare al documento stesso modifiche ed integrazioni, soprattutto qualora si ravvisino nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento. PROCESSI DI DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) Per gli alunni per i quali la famiglia ha depositato in segreteria copia della diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) valida ai fini del riconoscimento dei diritti sanciti dalla legge n. 170/2010, il team docenti/Consiglio di Classe è tenuto a predisporre, entro il primo trimestre scolastico, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui vengono esplicitate e formalizzate le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee a garantire il successo scolastico dell'alunno. In alcuni casi, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, i Team docenti/Consigli di Classe possono prevedere che per altri alunni in particolare situazione di svantaggio/difficoltà vengano formalizzati interventi didattici di supporto attraverso la redazione di un PDP. In entrambi i casi il documento, predisposto dalla scuola nel primo trimestre scolastico, necessita del fondamentale raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Il PDP deve essere firmato da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe e dalla famiglia e infine controfirmato dal Dirigente scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Disabilità, Docenti del Team/Consiglio di Classe (compreso l'ins. di sostegno), Genitori, Specialisti e terapisti dell'ASL (o di altro ente accreditato), eventuali specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia perché solo grazie al confronto e alla collaborazione con essa è possibile garantire continuità educativa. Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia, verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata e con DSA frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e allo sviluppo globale dell'alunno, coerentemente con quanto previsto nel PEI/PDP. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'esame di Stato per ciascuna delle discipline di studio, è espressa con giudizio descrittivo per tutti gli alunni della scuola primaria e con votazioni in decimi per tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Per tutti gli alunni, al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, viene compilato il modello ministeriale di certificazione delle competenze. Per gli alunni con disabilità, in casi eccezionali sarà possibile allegare una nota esplicativa, secondo quanto previsto dalla Nota n. 1865 del 10/10/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti momenti di raccordo con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento e/o incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti al fine di favorire l'accoglienza degli alunni e di garantire le misure di accompagnamento necessarie. In tutti i plessi vengono pianificate attività di continuità per permettere agli alunni di conoscere la scuola accogliente attraverso esperienze condivise con alunni che già la frequentano.

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Vengono assegnati alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Partecipano in piena contitolarità e corresponsabilità al lavoro di programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta/e la/e classe/i cui sono assegnati.
Docenti curricolari e organico di potenziato	Sono corresponsabili della progettazione, attuazione e verifica dei PEI. Predispongono e attuano i PDP per gli alunni con DSA e, se ritenuto opportuno, per altri alunni con bisogni educativi speciali. Adottano strategie di personalizzazione per calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe.
Addetti all'assistenza scolastica	Agiscono in particolare nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita della persona con disabilità nell'ambito scolastico.
Assistenti alla	Collaborano con la scuola e la famiglia per migliorare l'autonomia e la

comunicazione	comunicazione e per superare le difficoltà di apprendimento dovute alla minorazione sensoriale. Programma la sua attività in coerenza con il Progetto Educativo Individualizzato, raccordandosi con gli insegnanti e verificando i contenuti dell'attività svolta.
Personale ATA	Interviene in favore dei soggetti in situazione di disabilità, con funzione complementare e sussidiaria all'attività educativa ed assistenziale e compiti di collaborazione per l'accompagnamento all'interno della struttura scolastica, ai servizi igienici e per la cura dell'igiene personale.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, l'I.C. "L. Luzzatti" collabora con:

- l'Azienda Sanitaria Locale (ULSS 2 Marca Trevigiana);
- le associazioni di riferimento presenti nel territorio (tra cui l'associazione "La Nostra Famiglia");
- I Gruppi di lavoro per l'inclusione a livello regionale e/o territoriale (GLIR, GIT, Scuole polo per l'inclusione, CTS e CTI);
- le Amministrazioni Comunali;
- il privato sociale e il volontariato.

Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale. Tali provvedimenti potranno all'occorrenza essere nuovamente messi in atto in caso di nuove sopraggiunte condizioni emergenziali, facendo riferimento ai seguenti documenti :

- "Regolamento d'Istituto", approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto;
- "Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata" ad esso correlato, che individua le modalità di attuazione della didattica digitale integrata (DDI), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tali documenti sono consultabili all'interno del sito dell'Istituto (nella sezione "A scuola in sicurezza") oppure cliccando al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing .

A questi si aggiungono i regolamenti relativi alle riunioni in modalità telematica e all'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education, consultabili nel sito dell'Istituto, nella sezione "Regolamenti e codici" (https://www.icsanpolodipiave.edu.it/regolamenti-e-codici-ic-san-polo-di-piave/)

Aspetti generali

Organi collegiali

La gestione dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi:

- Il Collegio Docenti, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'istituto in tutte le sue componenti.
- Il Consiglio d'Istituto, cui spetta il compito di gestire la vita amministrativa dell'istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.
- I Consigli di Interclasse della scuola primaria cui spetta il compito di verificare, sulla base delle relazioni degli Insegnanti, l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi di competenza. In particolare i Consigli si esprimono in riferimento alla scelta dei libri di testo, ai viaggi di istruzione e alle visite guidate
- I Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza

Figure e funzioni organizzative

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata, costituita da diverse figure e funzioni di sistema che collaborano con il Dirigente nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative:

- lo Staff del Dirigente scolastico, formato da due Collaboratori del Dirigente, dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e dai Fiduciari di plesso;
- le Funzioni Strumentali, rappresentate da docenti di riferimento che svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo su specifiche aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- i Referenti dei progetti di rete, che si occupano del coordinamento fra le attività dell'Istituto e le iniziative della rete progettuale;
- altre funzioni di supporto organizzativo e didattico, che si occupano di specifiche aree tematiche, anche coordinando il lavoro di Commissioni/gruppi di lavoro.

Le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o, nel caso delle Funzioni Strumentali, dietro presentazione di

specifica candidatura. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

È possibile consultare organigramma e funzionigramma dell'Istituto collegandosi al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo?usp=sharing

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sono insegnanti di riferimento per i referenti di plesso e docenti della scuola Secondaria e Primaria; a) Coordina la stesura dell'orario e le attività dei Dipartimenti disciplinari della scuola Primaria e Secondaria; b) Raccoglie le programmazioni dei docenti della scuola Secondaria e Primaria; c) Coordina la compilazione delle schede e materiali in collaborazione con le referenti del plesso della scuola Primaria e Secondaria; d) Coordina l'organizzazione e la realizzazione del piano formazione docenti e) Coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); f) Gestisce, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e in collaborazione con i referenti di plesso, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; g) Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; h) Collaborano con il dirigente nel curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; i) Coordinano Commissioni e gruppi di lavoro e collabora con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola Primaria j) Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni	2

	esterne; k) Sostituiscono il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, con l'esercizio di tutte le funzioni, nella redazione di atti, con firma di documenti interni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff supporta il dirigente nell'organizzazione dell'istituto. Viene convocato con regolarità per aggiornamenti sull'organizzazione, criticità da affrontare, progettualità in corso e coordinamento delle attività dei plessi e della Scuola nel suo insieme. E' costituito dai referenti di plesso e dai Collaboratori del Dirigente	7
Funzione strumentale	1. AUTOVALUTAZIONE - Coordinamento del gruppo di lavoro (N.I.V. di Istituto); - relazioni con il collaboratore del DS e con le altre F.S; - monitoraggio e valutazione attività dell'Istituto, in particolare del PDM;- coordinamento stesura dei documenti di Istituto: PTOF, RAV, PDM, rendicontazione sociale. 2. RICERCA EDUCATIVA E INNOVAZIONE – PIANO FORMAZIONE DOCENTI - Coordinare i lavori della Commissione Innovazione Educativa; - coordinare, attraverso contatti con i responsabili, le attività dei dipartimenti; - coordinare la raccolta delle esperienze realizzate nel progetto "SOS...teniamoci" di Istituto; - coordinare raccolta e archiviazione di attività didattiche innovative e UDA; - coordinare il piano formazione docenti/ata nell'individuazione delle priorità formative. 3. DIVERSAMENTE ABILI - azione di coordinamento dei colleghi di sostegno della scuola primaria e secondaria di 1°grado. - azione di coordinamento della commissione inclusività (G.L.I.) dell'Istituto. - azione di accoglienza e "tutoraggio" dei nuovi docenti	5

	nell'area del sostegno della primaria e della secondaria di 1°grado. - azione di supporto e consulenza ai docenti curricolari per gli alunni in difficoltà. - rapporti con gli enti esterni: A.S.L., La Nostra Famiglia di Oderzo e il Centro Samarotto di Villorba. - organizzazione degli incontri periodici con l'equipe come previsto dalla legge 104/92. - collaborazione con le figure strumentali del CTI, intercultura, referente DSA per il confronto e la condivisione delle problematiche relative all'inclusione. Partecipazione e divulgazione a convegni e/o corsi di formazione. - partecipazione incontri per l'accordo di programma. - partecipazione agli incontri di scuolafamiglia- equipe della scuola primaria e/o secondaria di 1° grado per alunni con particolare difficoltà. - monitoraggio nei vari plessi primaria e secondaria di 1°grado. - incontri con il dirigente scolastico e/o vicario per trasmettere le informazioni relative all'attività svolta; scambio di riflessioni sulle tematiche e problematiche. 4. INNOVAZIONE DIGITALE - SITO DI ISTITUTO Gestione del Sito di Istituto - Relazioni con i collaboratori del DS e con le altre F.S; Collaborazione con gli uffici della segreteria per la gestione dei materiali e invio. Collaborazione nel team digitale e per l'innovazione digitale come referente sito della scuola emergenti; legittimazione di eventuali scelte da effettuare.	
Capodipartimento	Compiti del coordinatore: - costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - coordina il lavoro del dipartimento e raccoglie i materiali prodotti - costituisce il collegamento tra dipartimento e la commissione innovazione	4

	educativa e didattica - partecipa agli incontri dei coordinatori di dipartimento - presiede le sedute del dipartimento	
Responsabile di plesso	• è punto di riferimento nel plesso per docenti, personale, famiglie; • è in collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi del plesso facendo presente eventuali problemi emersi; • presiede e coordina le eventuali riunioni che si tengono nel plesso; • è collegamento con la segreteria e ritira/consegna materiali; • scarica la posta elettronica e i materiali inviati via mail e diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso; • controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, concorsi etc.; • provvede a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche del plesso; • cura l'organizzazione e la gestione della sostituzione degli Insegnanti assenti nel plesso; • raccoglie le proposte relative ai progetti di plesso o di classe e partecipa alla commissione di valutazione progetti; • coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione; • coordina le scelte, l'adozione e l'acquisto delle attrezzature e del materiale didattico e ne fa proposta al Dirigente Scolastico; • cura con l'ausilio del DSGA, degli assistenti scolastici e dei collaboratori scolastici l'organizzazione degli spazi, la gestione dei sussidi.	6
Responsabile di laboratorio	Compiti dei responsabili: - Coordinamento e gestione aule di informatica; - Supporto ai docenti del plesso nell'utilizzo degli strumenti informatici (registro, aula PC e LIM); - Inventario delle strumentazioni e verifica del loro	6

	funzionamento - Individuazione dei bisogni, proposte di acquisto/manutenzione. - Collaborazione con l'assistente tecnico di Istituto (gestire richieste e interventi) - Collaborazione con gli uffici della scuola per la verifica del buon funzionamento e segnalazioni	
Animatore digitale	Compiti dell'animatore Digitale: - Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. - Coordinamento del team digitale di Istituto - Coordinamento e gestione delle piattaforme di Istituto	1
Team digitale	Compiti dei componenti il team digitale - Gestione del registro elettronico nei plessi - Supporto nei plessi per utilizzo della piattaforma GSuite - Collaborazione al sito di Istituto - Coordinamento di classroom ed attività on line nel plesso - Accompagnamento nell'innovazione didattica della scuola: PIANO SCUOLA 4.0 - Realizzazione di progetti innovativi che prevedano le nuove tecnologie - Realizzazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali secondo il curricolo di Istituto - Incontri informativi ai genitori per l'utilizzo del registro elettronico.	8
Coordinatore dell'educazione civica	Compiti del referente: • È responsabile della realizzazione, integrazione ed attuazione del	7

	Curricolo di Ed. Civica dell'Istituto • Coordina le attività per la Valutazione della disciplina • Raccoglie e predispone materiali per la riflessione e la realizzazione di attività relative all'ed civica • Coordina il gruppo di lavoro di Istituto dell'educazione civica • E' punto di riferimento per i coordinatori di classe della scuola secondaria per le attività inerenti l'ed. civica Compiti dei componenti la commissione • favorire il confronto e lo scambio di esperienze, percorsi e materiali legati all'educazione civica • raccogliere le esperienze e i percorsi realizzati dai docenti del plesso • favorire la conoscenza dei diversi documenti e delle attività formative promosse dall'IC in merito all'educazione civica e alla sua sperimentazione • partecipare ad incontri con la referente di Istituto per l'educazione civica • raccogliere necessità e criticità da parte dei docenti in merito all'insegnamento di ed civica e alla sua sperimentazione	
Referenti Sicurezza dei Plessi	In ogni plesso è individuato il responsabile della sicurezza che svolge i compiti di protezione e prevenzione. La Commissione Sicurezza di norma si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico con i seguenti fini: • verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti; • verificare il necessario aggiornamento delle valutazione dei rischi per i singoli plessi; • verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni; • rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni	6

	dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza; • la Commissione si riunisce ogni qual volta si verifichino situazioni particolari che mettano in luce necessità di intervenire urgentemente e di organizzare le modalità delle prove di evacuazione rapida dei locali dell'edificio.	
Responsabile Invalsi e Commissione	Compiti del responsabile: • progettazione e realizzazione nei plessi delle prove in entrata e uscita; • lettura dei risultati delle prove e condivisione con la commissione; • coordinamento delle rilevazioni INVALSI nei plessi; • lettura dei risultati INVALSI e condivisione con la commissione ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento; • partecipazione al NIV di Istituto come referente INVALSI. I lavori della COMMISSIONE verteranno sui seguenti temi: • coordinamento nei plessi delle prove in entrata e uscita; • coordinamento delle rilevazioni INVALSI nei plessi; • lettura dei risultati INVALSI e condivisione nei plessi ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento; • raccolta nei plessi dei suggerimenti operativi e di buone pratiche da condividere in commissione	6
Responsabile Orientamento e Commissione	La docente individuata è: - docente responsabile della COMMISSIONE ORIENTAMENTO di Istituto; - docente coordinatore della rete Orientamento Opitergino Mottense; - docente referente per l'Opitergino Mottense nella rete "Sinistra Piave Orienta". La referente e i docenti della Commissione realizzano le seguenti attività I docenti della Scuola Secondaria: - progettano, in	7

	collaborazione con i colleghi le attività di orientamento dei singoli plessi; - realizzano azioni per le classi e per i singoli alunni (sportelli di orientamento scolastico e riorientamento); - promuovono attività con le famiglie e il territorio; - coordinano le attività di autoanalisi nei plessi; - tengono i contatti con le Scuole Secondarie di 2° grado. I docenti della Scuola Primaria: - promuovono le attività del progetto orientamento nel singolo plesso; - sperimentano attività specifiche nelle classi; - collaborano con i colleghi di 1° grado per la realizzazione del curricolo verticale orientamento.	
Referente Bullismo e Team Bullismo	Compiti del referente: - partecipare a incontri/seminari e corsi formazione relativi alla tematica; - stimolare la riflessione tra gli alunni, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazioni, anche in rete; - realizzare azioni, per una disseminazione di buone pratiche preventive, che coinvolgano la comunità scolastica; - organizzare la “Giornata nazionale contro il bullismo a scuola”, in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (Safer Internet Day). Compiti dei componenti team bullismo • realizzazione di azioni per la disseminazione di buone pratiche nei plessi; • realizzazione e applicazione del Protocollo emergenze bullismo; • presa in carico dei casi segnalati da colleghi e personale del plesso e intervento con alunni e classi; • progettazione e coordinamento di iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo; • partecipazione a seminari e incontri di formazione sul tema; • rilevazione del	6

	clima relazionale nei plessi, condivisione e intervento con colleghi, personale e direzione della scuola.	
Referente Intercultura e Commissione Intercultura	Compiti del Responsabile • coordinamento dei docenti della commissione Intercultura • partecipazione alla Commissione Inclusività (G.L.I.) dell'Istituto in occasione di tematiche collegate all'incarico; • accoglienza dei nuovi alunni e interventi di mediazione culturale; • analisi dei bisogni educativi e didattici; • coordinamento dei progetti di intercultura, dei corsi di alfabetizzazione e sostegno linguistico; • partecipazione alla Rete degli alunni stranieri (capofila I.C. Ponte di Piave) Compiti della Commissione Intercultura: • coordinare le attività di integrazione degli alunni stranieri • coordinare i laboratori di Italiano L2 e contatti con i mediatori culturali e/o facilitatori linguistici • relazione con i docenti delle classi di inserimento degli alunni neoarrivati; • favorire l'interazione scuola-famiglia degli alunni stranieri • attuare il protocollo di accoglienza alunni stranieri • coordinare i rapporti col territorio per favorire azioni di inclusione degli alunni stranieri (ente locale, caritas, volontariato)	6
Referenti Commissione Innovazione Educativa e didattica	La commissione è coordinata dalla funzione strumentale Ricerca Educativa e Innovazione-Piano Formazione docenti Compiti della commissione: - definire contenuti e percorsi per l'attività dei dipartimenti - monitoraggio delle pratiche valutative di Istituto (modelli, strumenti, azioni verticali) - monitoraggio nei plessi per una valutazione efficace delle competenze - coordinamento nei plessi dell'UDA d'Istituto e	5

	raccolta delle esperienze realizzate - raccolta e archiviazione di attività didattiche innovative - piano formazione docenti/ata in collaborazione con il N.I.V.	
Referenti Commissione Inclusività - GLI di Istituto	La Commissione è coordinata dalla funzione strumentale disabilità I lavori della COMMISSIONE verteranno sui seguenti temi: - rilevazione dei bisogni educativi dei bambini/ragazzi nei vari plessi; - raccolta della documentazione sugli interventi didattico-educativi nei PDP; - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi; - aggiornamento del piano annuale per l'INCLUSIVITA' da sottoporre al Collegio Docenti; - collaborazione con il CTI di appartenenza, il CTS e con i servizi sociali e sanitari territoriali; - aggiornamento della documentazione relativa all'INCLUSIONE.	6
Referenti CCRR e Spazio Ascolto	Compiti del referente CCRR - Coordinare le attività del CCRR (interne alla scuola) - Tenere i contatti e coordinarsi con la cooperativa che realizza il progetto - Promuovere in collaborazione con cooperativa ed ente locale iniziative che favoriscano lo sviluppo di competenze sociali e civiche - Essere punto di riferimento nel plesso per colleghi, ragazzi e famiglie relativamente al progetto Compiti del referente Spazio Ascolto - Coordinare le attività dello Spazio Ascolto - Tenere i contatti e coordinarsi con l'esperto della cooperativa che realizza il progetto - Promuovere, in collaborazione con cooperativa ed ente locale, interventi in classe e iniziative che favoriscano il benessere dei ragazzi - Essere punto di	3

	riferimento nel plesso per colleghi, ragazzi e famiglie relativamente al progetto	
Referenti Continuità Infanzia-Primaria Primaria-Secondaria	Compiti della commissione Infanzia/primaria – Progettazione di laboratori/progetti e cura della loro documentazione; – Organizzazione di incontri preparatori con i genitori delle future prime della scuola primaria e nuovi iscritti infanzia; – Analisi del curricolo verticale (competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola dell'infanzia); – Programmazione attività di accoglienza delle future prime/nuovi iscritti primaria; – Raccolta delle schede informative compilate dalle insegnanti della scuola infanzia, per la formazione delle classi prime. Compiti della commissione Primaria /Secondaria – Progettazione di laboratori/progetti e cura della loro documentazione; – analisi del curricolo verticale; – definizione competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola primaria/in entrata nella scuola secondaria I grado; – organizzazione visita delle classi quinte primaria alla scuola secondaria; – raccolta delle schede informative compilate dalle insegnanti della scuola primaria per la formazione delle classi prime.	9
Referente DSA	Compiti del Referente: - fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti - fornire indicazioni in merito alle misure compensative dispensative in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica - coordinare il progetto "Scrivo e leggo bene" - offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti - curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto -	1

	partecipare agli incontri organizzati da CTS, UST e MI sull'argomento.	
Referente Educazione alla Salute	Compiti del referente: • Responsabile PEDIBUS di Istituto; • progettazione e coordinazione progetti e iniziative di "Educazione alla Salute" per l'Istituto; • partecipazione a convegni; • partecipazione incontri tavoli salute organizzati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana e le scuole della rete; • aggiornamento Piano d'azione per la Promozione alla Salute inserito nel PTOF.	1
Responsabile Registro Elettronico	Compiti del responsabile: • progettazione registro elettronico (in particolare scuola primaria) • gestione del registro nei plessi primaria e supporto ai docenti • formazione a docenti e genitori sul registro • collaborazione con ufficio didattica in relazione al registro elettronico	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sono assegnati alla nostra scuola 4 docenti di potenziato per la scuola primaria . Le risorse sono state distribuite secondo le necessità e sono state progettate nei tre plessi della primaria attività di recupero/ potenziamento, innovazione didattica . Alla primaria si lavorerà soprattutto in questi ambiti: Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità . Si lavorerà per -sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso il	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, di cura dei beni comuni e di consapevolezza dei diritti e dei doveri; - sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; - apprendere l'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori linguistici per alunni stranieri, da organizzare in collaborazione anche con gli enti locali, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. - favorire il supporto e potenziamento per alunni con difficoltà di apprendimento, di inclusione per alunni con cittadinanza non italiana, e per alunnicon BES; - potenziare le discipline motorie, sviluppando comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione all'educazione alimentare; - valorizzare le esperienze formative di gruppo e la crescita personale, per favorire comportamenti leali, corretti e collaborativi in situazioni competitive e non. Si è anche cercato di favorire particolari classi dove la presenza di bambini medicalizzati è importante: si è provveduto agli sdoppiamenti per garantire un clima di lavoro sereno e attento alle diverse necessità Un piccolo pacchetto di ore di potenziato è stato anche affidato alle docenti referenti di plesso : svolgono un ruolo fondamentale di organizzazione, coordinamento dei plessi. L'incontro settimanale con loro garantisce alla direzione il controllo/supporto ai diversi e numerosi plessi dell'Istituto. artistiche e musicali, sviluppare le competenze di produzione e fruizione consapevole dell'opera	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	d'arte, attraverso la pratica strumentale e corale: formazione di una piccola orchestra d'istituto e progetto per lo studio di uno strumento musicale. Potenziamento motorio Potenziare le discipline motorie, sviluppando comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione all'educazione alimentare; valorizzare le esperienze formative di gruppo e la crescita personale, per favorire comportamenti leali, corretti e collaborativi in situazioni competitive e non. Apertura pomeridiana della scuola in collaborazione con il territorio. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La scuola può disporre di una cattedra A022 di organico potenziato. Grazie a questa risorsa è stato possibile prevedere le tre scuole secondarie (San Polo, Ormelle, Cimadolmo) il distacco di 6 ore di 1 docente per plesso. Queste ore sono utilizzate per progetti di potenziamento e supporto rivolti ad alunni in difficoltà. In particolare i docenti seguono gli alunni neo arrivati da paesi stranieri con percorsi di Italiano L2. Sono loro affidati anche	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	altri alunni con bisogni specifici. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Da questo anno scolastico la nostra scuola usufruisce di un potenziato di seconda lingua-Spagnolo. Questo ha permesso il distacco del secondo collaboratore del DS che, oltre ai ruoli organizzativi e di coordinamento in particolare della scuola secondaria, è il docente referente di tutte le attività di Orientamento della scuola. La stessa docente è docente referente e coordinatrice della rete Orientamento Orient For delle scuole dell'opitergino Mottense, della quale la nostra scuola è capofila. E' inoltre docente responsabile, per la rete Opitergino Mottense , nella rete Sinistra Piave Orienta della quale la nostra Dirigente è presidente dell'assemblea. Il suo ruolo, così come disposto dall'Ufficio Scolastico Territoriale per il distacco, è quindi prevalentemente legato alle attività di orientamento. Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali e amm.vi nell'ambito delle direttive impartite dal D.S.. Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Provvede a redigere i verbali di Giunta e all'esecuzione delle delibere del C.d.I. Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione E' segretario della Giunta Esecutiva Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia Svolge attività di formazione e aggiornamento nei confronti del personale. Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni. E' consegnatario dei beni mobili . Collabora con il D.S. alla redazione del Programma Annuale. Firma mandati e reversali. Cura le variazioni al Programma Annuale. Collabora alla redazione del Conto Consuntivo Gestisce le schede di progetto. Gestisce il fondo per le minute spese. Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti. Tiene i registri contabili e il registro dei contratti Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa, curando tutta la parte amministrativa e contabile e assicurando il coordinamento con il personale di segreteria. Fornisce consulenza alla contrattazione integrativa di Istituto. Predispone bozza degli atti deliberativi da sottoporre all'esame del Consiglio di Istituto Predispone bozza relazione Programma Annuale. Predisporre bozza di relazione del Conto Consuntivo.

Ufficio protocollo	Segreteria del Dirigente Scolastico. Protocollo elettronico della corrispondenza in entrata sia quella per via ordinaria che quella per via telematica. Responsabile invio inconservazione protocollo giornaliero (gecodoc). Gestione della casella di posta istituzionale e certificata con particolare cura allo svuotamento della casella di posta sul server ministeriale. Tenuta archivio generale delle pratiche amministrative cartacee e catalogazione informatica. Convegni, formazione: comunicazione enti organizzatori, anche on-line e calendari incontri. Convocazione delle RSU, delle commissioni e degli organi collegiali, collaborazione con ufficio didattica per preparazione materiali per elezioni degli organi collegiali annuali e triennali. Gestione procedura completa scioperi ed assemblee sindacali. Rapporti con i Comuni e altre Amministrazioni. Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica. Archiviazione della corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario. Concessione locali scolastici. Smistamento della posta dopo la visione del DS. Gestione Comunicazioni C.T.I. Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via internet evidenziazione e rispetto delle scadenze.
Ufficio acquisti	Liquidazione compensi ad esperti estranei all'amministrazione. Liquidazione compensi al personale per attività aggiuntive non a carico del FIS , in collaborazione con il DSGA. Liquidazione compensi personale tramite cedolino unico. Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge, redazione ed inoltro F24 EP. Liquidazione delle competenze accessorie al personale a tempo indeterminato e determinato mediante cedolino unico. Adempimenti fiscali e previdenziali (Certificazione unica-Dichiarazione IRAP, Modello 770 ecc.) in collaborazione e a supporto del DSGA. Assistenza fiscale al personale. Conguaglio fiscale e Previdenziale per compensi al personale interno. Elaborazione programma annuale e conto consuntivo in collaborazione e a supporto del DSGA. Esegue impegni di spesa,

	mandati di pagamento e reversali d'incasso su disposizione del DSGA. Preparazione Indice di Tempestività dei Pagamenti. Gestione prelievi postali con servizio di incasso SEPA. Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del Programma annuale in stretta collaborazione e a supporto del DSGA. Tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese, giornale di cassa, registro del c/c postale, registro dei contratti. Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio. Rapporti con l'istituto cassiere. Archiviazione degli atti prodotti. Servizio sportello per quanto di competenza. Tenuta degli inventari delle macchine ed attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri in collaborazione con il DSGA. Tenuta del registro del facile consumo con carico e scarico del materiale. Richiesta preventivi con procedura ordinaria e con procedura MEPA in collaborazione con il DSGA. Richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP; Fatturazione elettronica. Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto su disposizione del DSGA. Supporto informatico all'Ufficio per i collegamenti telematici SIDI ecc. e l'utilizzo di nuovi software gestionali applicativi. Aggiornamento software applicativi (moduli di controllo per certificazione e dichiarazione ai fini fiscali). Servizio sportello per quanto di competenza Gestione albo fornitori. Gestione alunni portatori di handicap (organico, contatti con ASL, ecc.). Registrazione bollettini postali. Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via internet evidenziazione e rispetto delle scadenze.
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni (supporto ai genitori per iscrizioni on-line nonché nelle iscrizioni alla scuola dell'infanzia), verifica documentazione. Anagrafe alunni. Gestione in ingresso ed uscita alunni. Certificazioni varie, rilascio Nulla Osta. Raccolta domande: ISEE, borse di studio ecc. Statistiche e rilevazioni relative agli alunni. Raccolta dati per gli organici. Preparazione del materiale per scrutini ed esami. Predisposizione di tutti gli

	atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo – trasmissione telematica alle case editrici delle adozioni effettuate. Pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni relativamente all'area. Tenuta registro diplomi e consegna diplomi. Gestione del registro elettronico per quanto di competenza dell'Ufficio di Segreteria (docenti e alunni). Inserimento al SIDI dei fascicoli riservati degli alunni. Inserimento al SIDI assenze alunni. Elezione organi collegiali. Servizio sportello per quanto di competenza. Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione per quanto di competenza della segreteria. Pratiche di infortunio alunni. Pratiche assicurazione alunni. Tenuta e implementazione fascicoli personali (controllo documentazione con particolare riferimento ai certificati di vaccinazione). Statistiche generali, monitoraggi e archiviazione degli atti dell'area. Monitoraggio consumi fotocopie dei plessi, carta uffici, cancelleria uffici toner e cartucce. Richiesta interventi di ripristino/manutenzione fotocopiatori dei vari plessi. Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via internet evidenziazione e rispetto delle scadenze.
Ufficio per il personale	Controllo in entrata ed uscita dei fascicoli personali, tenuta degli stessi con particolare attenzione ai dati sensibili. Discarico dalla piattaforma INPS dei certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA. Variazione posizione di stato su SIDI. Formulazione graduatorie interne. Adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi , collocamenti a riposo del personale docente ed ATA, in collaborazione con il DSGA. Trasferimenti. Permessi per diritto allo studio del personal docente. Contratti docenti neo immessi in ruolo. Comunicazione alla RTS dei contratti docenti R.C.. Istruttoria pratiche nuovi assunti personale docente ed ATA (documenti di rito, dichiarazione dei servizi, riscatti, conferme in ruolo, proroga del periodo di prova ecc.) in collaborazione con il DSGA. Istruttoria ricostruzione carriera in collaborazione con il DSGA Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo

docente ed ATA. Protocollo in uscita degli atti prodotti; Archiviazione degli atti prodotti. Aggiornamento registro assenze personale docente ed ATA. Inserimento al SIDI assenze personale ai fini statistici. Predisposizione assenze per malattia soggette a trattenute. Servizio sportello per quanto di competenza. Invio decurtazioni sciopero (sciop.net) e relative statistiche. Predisposizione modello su piattaforma assenze net (NOIPA) e invio a RTS. Contratti supplenti in cooperazione applicativa. Contratti docenti con incarico annuale. Contratti docenti con incarico di religione. Registro contratti supplenze. Coordinamento Collaboratori Scolastici in collaborazione con il DSGA per sostituzione di colleghi assenti. Individuazione e convocazione tramite SIDI del personale supplente docente ed ATA. Trasmissione alla Ragioneria Territoriale dello Stato pratiche assegno nucleo familiare. Autenticazione utenza su Polis; Nuova PASSWEB, pratiche previdenziali e pensionistiche, fondo espero. Certificati di servizio del personale. Visite fiscali. Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio. Comunicazioni al Centro per l'impiego CO-VENETO. Aggiornamento registro lavoro straordinario, permessi e recuperi del personale collaboratori scolastici. Supporto al personale nella risoluzione di problematiche di tipo telematico. Richiesta/trasmissione fascicoli dipendenti trasferiti. Archiviazione degli atti prodotti; Accertamento e convalida titoli del personale inserito nelle graduatorie di istituto e GPS. Casellario giudiziale del personale assunto. Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via internet evidenziazione e rispetto delle scadenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it
Pagelle on line https://www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico https://www.icsanpolodipiave.edu.it/genitori-e-alunni/

Account istituzionale alunni - Piattaforma GSuite - Personale WEB

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI TREVISO NORD- Centro Territoriale Integrazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L' Istituto è capofila della rete CTI, della rete fanno parte tutte le scuole di Treviso Nord , i Comuni , il distretto sanitario n. 4, ULSS 2 di Treviso, Alla rete partecipano attivamente gli operatori socio-

sanitari del territorio (ULSS 2 con il distretto n.4 e lo SDDIE, Centro "La Nostra Famiglia", associazione genitori

Il “Centro Territoriale per l’Inclusione” si propone come un punto di riferimento costante per le famiglie, gli operatori della scuola e delle ULSS, gli enti locali e le associazioni di volontariato. L’obiettivo primario è seguire gli alunni in difficoltà lungo tutto il percorso didattico dalla scuola dell’infanzia alla scuola superiore, fino ad un eventuale inserimento nei corsi professionali e nel mondo del lavoro. Il Centro si occupa dei vari aspetti dell’integrazione scolastica, dalla documentazione alla formazione al monitoraggio delle risorse territoriali, all’attività d’informazione, ricerca, consulenza, nell’intento anche di proporre percorsi formativi sulla diversità e su una nuova cultura della disabilità in ambito scolastico e lavorativo

Denominazione della rete: RETE ORIENTAMENTO ORIENT FOR

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati

	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L' Istituto è capofila della rete Orientamento delle scuole dell'opitergino-mottense. Della rete fanno parte gli I.C di Gorgo al Monticano, di Motta di Livenza, di Oderzo, Ponte di Piave, Salgareda e San Polo di Piave, e alcuni istituti di secondo grado di Oderzo. Dall' a.s. 2015/2016 l'I.C. di San Polo di Piave collabora con l'università di Padova in un progetto di ricerca-azione, al fine di strutturare e coordinare tra i vari Istituti un percorso di orientamento, che coinvolga tutti gli ordini scolastici del territorio, dalla scuola di infanzia alla secondaria di secondo grado. Molteplici le attività realizzate tra le scuole : attività informative, sportelli di oriennatmento, giornate di Scuola Aperta, Visita negli Istituti superiori, serate di presentazione dell'offerta formativa alle famiglie.

Denominazione della rete: RETE PROMOZIONE DELLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è Istituto capofila del tavolo tecnico territoriale Opitergino - Mottense per la Promozione della Salute e partecipa alla RETE tra ULSS n° 2, UST e le scuole di ogni ordine e grado dei 37 comuni del territorio.

È stata redatta la "CARTA per la promozione della salute globale orientata alle competenze", che contiene le linee guida per la promozione di percorsi/attività/progetti di sensibilizzazione sulle problematiche relative la salute di alunni, docenti, personale della scuola e famiglie. L'istituto collabora con gli Enti locali per coordinare momenti di formazione e/o attività particolarmente importanti e significative.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE PER LA

SICUREZZA- SiRVeSS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola aderisce alla Rete Sicurezza della provincia di Treviso che ha come Istituto capofila l'Istituto Max Planck di Lancenigo. Gli scopi della rete sono:

1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri
2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte

degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro
3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza
4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei POF d'istituto
5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi
6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008
7. mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito
www.sicurscuolaveneto.it
8. sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni

Denominazione della rete: RETE INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo "INTERCULTURA" comprende i seguenti Istituti Comprensivi Statali: IC Ponte di Piave(Istituto Capofila), IC Gorgo al Monticano, IC Motta di Livenza, IC Oderzo, IC Salgareda, IC San Polo di Piave e dall'a.s. 2020/2021 i seguenti Istituti Superiori - scuole secondarie di 2° grado: IS "A.Scarpa" di Motta di Livenza, IS "A.V.Obici" di Oderzo , I.T.S.C.G. "J.Sansovino" di Oderzo
La rete ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e documentazione. Cura inoltre, l'elaborazione di un progetto unitario, di accoglienza agli alunni stranieri e alle loro famiglie, che preveda il coinvolgimento di Comuni, degli Enti Locali, delle Associazioni, delle Università e la formazione dei docenti.

Denominazione della rete: RETE OPITERGINO MOTTENSE - Valutare le competenze con competenza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche ed ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla formazione del personale degli Istituti aderenti per lo sviluppo delle competenze professionali e il miglioramento della qualità dell'attività didattica della valutazione per competenze e della valutazione autentica; in particolare:
- formazione e aggiornamento del personale sui temi della valutazione per competenze;
- rielaborare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, le pratiche valutative;
- promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti di ogni singola scuola mediante la socializzazione delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- misure di accompagnamento all'attuazione delle Indicazioni Nazionali: formazione, ricerca azione e documentazione;
- elaborare prototipi di rubriche valutative e di prove di competenza;
- periodico confronto tra i Dirigenti Scolastici o loro rappresentanti delegati circa le problematiche inerenti la valutazione per competenze;

La Rete ha come Istituto Capofila l'IC Oderzo.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SINISTRA PIAVE ORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Sinistra Piave Orienta ha riunito in questi anni le tre reti territoriali dell'orientamento della sinistra piave: Rete Conegliano - Rete Vittorio Veneto-Rete Oderzo. Ha realizzato importanti progettualità finanziate dai Fondi Sociali Europei e messo in rete più di 50 scuole nelle quali sono state realizzate buone pratiche di orientamento a favore di ragazzi e studenti della scuola secondaria di I e II grado. Il Capofila della rete è ISCO - Mestre. La nostra Dirigente è stata per tutti questi anni la Presidente dell'assemblea dei Dirigenti.

Denominazione della rete: RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole dell'opitergino Mottense si sono riunite in una rete Privacy con Istituto Capofila ITCG "J.Sansovino" di Oderzo

Scopo della Rete è il coordinamento delle attività relative alla privacy : formazione, procedure, realizzazione di documenti e aggiornamento degli stessi. Le scuole selezionano con bando il DPO che affianca e supporta le scuole nella realizzazione di sistemi di protezione dei dati personali in linea con le normative vigenti.

Denominazione della rete: RETE MINERVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce al progetto della Rete Minerva che promuove, tra le altre cose, diversi corsi gratuiti per migliorare le competenze chiave per l'apprendimento permanente delle studentesse e degli studenti, con una particolare attenzione agli ambiti delle discipline STEM, tramite una didattica laboratoriale e innovativa.

L'Istituto Capofila della Rete Minerva l'ITIS Planck di Lancenigo

Le attività proposte hanno l'obiettivo di promuovere:

- un ruolo più attivo degli studenti nel processo di apprendimento;
- uno sviluppo dell'autonomia nell'apprendimento da parte degli studenti;
- un miglioramento delle loro competenze comunicative orali

Denominazione della rete: RETE UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si è costituita all'inizio di questo anno scolastico 2022-23 la Rete per le Scuole UNESCO. Lo scopo della Rete è far emergere e valorizzare l'enorme bagaglio di competenze acquisite nel tempo dai singoli istituti, i quali già da anni operano, attraverso la promozione della conoscenza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio.

Essa vuole tra i tanti obiettivi:
- permettere alla scuola, come comunità educante, di esercitare il ruolo centrale nel dialogo culturale e nel coordinamento delle azioni sul territorio, anche in sinergia con le istituzioni e con il terzo settore;Il presente accordo, nel contesto territoriale di riferimento, ha per fini:
- promuovere la conoscenza e educare i giovani alla tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico del territorio, trasmettendo loro il valore che esso ha per la comunità;
- valorizzare la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo del territorio;
- coinvolgere gli studenti in modo attivo nella promozione e nella tutela di beni artistici, culturali e ambientali;
- avviare azioni nuove e creative che mirino a soddisfare i bisogni della popolazione, in termini di crescita culturale, sociale ed economica;
- creare servizi anche in formato digitale da diffondere nel territorio locale e nazionale, volti a motivare l'interesse di flussi di utenza alla fruizione del patrimonio;
- sviluppare le competenze trasversali con particolare attenzione alla diffusione della cultura d'impresa:

- valorizzare e promuovere il patrimonio e le ricchezze turistiche in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

-promuovere, attraverso la valorizzazione del patrimonio locale, la conoscenza del patrimonio nazionale;
- interagire con le realtà territoriali, con gli esperti degli enti culturali, con le Istituzioni.

Istituto capofila della Rete Unesco è IC Valdobbiadene.

Denominazione della rete: Convenzioni con i Comuni dell'Istituto Comprensivo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Stipula Convenzione

Approfondimento:

Ogni anno la scuola stipula convenzioni con le 3 amministrazioni Comunali di San Polo di Piave, Ormelle e Cimadolmo

Le Amministrazioni Comunali partecipano allo svolgimento del servizio scolastico e sostengono le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e in alcuni casi all'onere economico delle seguenti attività:

- trasporto scolastico;
- servizio mensa;
- sostegno all'integrazione degli alunni in situazione di disabilità;

- sostegno all'integrazione di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di inserimento e di apprendimento;
- acquisto di arredi, testi scolastici, materiali didattici e di consumo attinenti alle diverse attività;
- funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria;
- realizzazione di progetti programmati dal Collegio Docenti e che prevedono l'intervento di esperti;
- servizio di trasporto per uscite scolastiche collegate all'attuazione dei progetti.

Denominazione della rete: Convenzione con Azienda Sanitaria Locale (ULSS 2 di Treviso)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordi e convenzioni

Approfondimento:

I tre comuni rientrano nell'ambito d'influenza dell'ULSS di Treviso.

L'azienda sanitaria collabora con la scuola sia in riferimento agli alunni certificati o con Bisogni Educativi Speciali, sia per molteplici attività concernenti la prevenzione e la corretta gestione della salute a scuola.

Per gli alunni certificati l'ULSS ha il compito di:

- formulare diagnosi cliniche di disagio/svantaggio;
- organizzare incontri periodici di valutazione del processo d'integrazione scolastica degli alunni con problemi di disagio e di svantaggio.

Denominazione della rete: Convenzioni con Enti e associazioni del territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordi e convenzioni

Approfondimento:

Le attività e le iniziative dell'Istituto Comprensivo sono rese possibili anche grazie ad una proficua collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio:

- Associazioni sportive, musicale e altre attività espressive;
- Enti / Strutture che forniscono servizi socio-sanitari per supporto a docenti / alunni famiglie (disabilità, disagio, integrazione e mediazione culturale e linguistica); ULSS n.9, in particolare Distretto, CEOD, Centro "La Nostra Famiglia", AIPD;
- Enti / Strutture locali per l'educazione stradale e alla legalità (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia municipale);
- Associazioni di volontariato (San Vincenzo, Caritas);
- Biblioteche Comunali;
- Fondazione Giol;
- Fondazione "Premio Mazzotti";
- Aziende del territorio

Con alcune di esse la collaborazione è formalizzata mediante convenzioni, accordi e protocolli.

Un ruolo particolare rivestono le associazioni locali Caritas e San Vincenzo che, attraverso un numero consistente di volontari, hanno sostenuto in questi anni la scuola con attività di studio assistito per lo svolgimento dei compiti pomeridiani rivolto in modo particolare agli alunni non italofoni.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI D'ISTITUTO E AMBITO 14

La Legge 107/2015, comma 124, ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, dell'innalzamento della qualità della proposta formativa e della valorizzazione professionale. A seguito del monitoraggio del Piano di formazione 2019-22 e raccogliendo le esigenze formative dei docenti attraverso dei questionari somministrati on-line, la commissione Ricerca Educativa e Innovazione Didattica ha presentato alcune proposte formative future, in linea con le priorità evidenziate nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento e con gli obiettivi formativi prioritari perseguiti dal nostro Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali
	  ▫ Ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli inferiori nelle prove invalsi di italiano e matematica.
	• Competenze chiave europee
	  ▫ Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.
	  ▫ Innalzare e migliorare il livello delle competenze nello spirito di iniziativa.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, Ambito 14 e reti di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROMOSSA DAL CTI

Il CTI "Treviso Nord" organizza occasioni di incontro e confronto tra Referenti d'Istituto legati ai temi dell'inclusione scolastica. La nostra scuola promuove inoltre la partecipazione dei docenti dell'Istituto a corsi di formazione e incontri informativi, anche promossi dal CTI "Treviso Sud", dal CTS di Treviso e dalla a Scuola Polo Inclusione della provincia di Treviso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Referenti d'Istituto e tutti i docenti interessati alle tematiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

È possibile consultare il “Piano di formazione" cliccando al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1tVc0dP-ahRe2mvOu1z5AVjWVmCZ-ueRo

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente esterno : esperto RSPP

TRASPARENZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Normativa privacy : Regolamento Europeo 2016/679
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Convenzione con scuole del territorio Opitergino Mottense (Rete privacy) - Responsabile protezione dati (DPO)

DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni: agenzie del Settore

RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni: formatore specializzato Disabilità, psicologo, medico competente CTI (Istituto Capofila IC Luzzatti)